

Welfare, Servizi e Istruzione



ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI SOCIALI

PROGETTO:
Sostegno al disagio sociale, alle famiglie ed alle nuove povertà

OBIETTIVI:

- 1 Servizi a bassa soglia (dormitorio, mensa, ecc.)
- 2 Supporto economico alle famiglie in difficoltà
- 3 Monitoraggio contributi e provvidenze erogate da Comune e da ASP
- 4 Carcere - miglioramento della qualità della vita in carcere
- 5 Agenzia delle attività socialmente utili

Strutture per senza tetto e “piano freddo”

I servizi di accoglienza temporanea per persone senza fissa dimora nascono dalla necessità di dare risposta a coloro che, a causa di percorsi di vita segnati da esperienze e/o congiunture negative, rischiano di trovarsi o si trovano già in condizione di marginalità estrema. L'aggravarsi della vigente congiuntura economica, infatti, in questi anni ha avuto ripercussioni significative e non trascurabili anche su tali tipologie di servizi.

L'Asilo notturno “Il Re di Girgenti”, gestito da ASP Ravenna Cervia e Russi in collaborazione con il Comitato Cittadino Antidroga, attualmente risponde ai bisogni primari delle persone che vivono in strada e può contare su 21 posti letto, di cui 3 destinati a donne. La struttura, che in questi anni si è anche attivata per fornire pasti serali a persone in situazione di disagio non ospiti, (nel corso del 2015 la struttura ha distribuito 13.980 pasti alle famiglie e 1.815 pacchi alimentari), si sta rivelando non sufficiente ad accogliere tut-

te le persone che ne fanno richiesta; per tale motivo le persone sono indirizzate ad altre soluzioni in una logica di sistema a rete.

Il dormitorio "Buon Samaritano", gestito dalla Fondazione San Rocco, è utilizzato da ASP Ravenna Cervia e Russi sulla base di un protocollo di collaborazione che prevede un contributo annuo con riserva di almeno 6 posti; la Fondazione gestisce anche la mensa di carità aperta a tutti.

I dati sotto riportati si riferiscono al solo numero di persone in carico ai servizi sociali ospitati dalla struttura.

Il Melograno, gestito dall'Associazione Linea Rosa, accoglie donne in difficoltà e senza fissa dimora, con o senza figli minori, per un massimo di 10 posti.

Il Maggese, struttura residenziale gestita dalla Cooperativa "La Casa", ha accolto persone in fase di risocializzazione a seguito di esperienze in Comunità Terapeutiche o di detenzione; la struttura oggi viene solo parzialmente utilizzata per affrontare situazioni di emergenza abitativa.

STRUTTURA	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Il Re di Girgenti	76	70	69
Regalo di Maria	0	0	0
Buon Samaritano	291	273	232
Il Melograno	9	0	0
Il Maggese	32	38	23
Dormitorio Via Torre	77	50	40
Albergo sociale Via Torre			27
Totale	408	381	391

Il progressivo aumento del numero delle persone accolte è indicativo sia del "bisogno" di posti letto, sia delle crescenti difficoltà ad uscire dalla condizione di povertà estrema. Gli ospiti sono inoltre costretti ad allungare i tempi di permanenza in quanto difficilmente riescono a trovare altre possibilità di alloggio; tale fenomeno sta ultimamente ostacolando il "turn over" degli utenti.

Infine, dal 2012 il Comune di Ravenna ha attivato, con la collaborazione di ASP Ravenna Cervia e Russi, il progetto "Piano freddo", volto ad accogliere soggetti deboli e senza fissa dimora nel periodo invernale più freddo dell'anno. Dopo il primo inverno sperimentale con la messa a disposizione, di un area attrezzata e riscaldata per l'installazione di tende nella prima periferia di Ravenna, il progetto è proseguito negli inverni successivi 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 presso una struttura comunale, ceduta in comodato d'uso, adibita all'accoglienza in via Torre.

Nella gestione è coinvolto il Centro Ravennate di Solidarietà con la collaborazione delle Associazioni che partecipano al Tavolo Povertà.

I 50 ospiti transitati nel periodo di apertura del dormitorio hanno potuto usufruire del posto letto, doccia, colazione, lavanderia e la possibilità di mangiare o bere qualcosa di caldo la sera.

Obiettivo: sostenere le famiglie a basso reddito

Sostegno Economico

Tra gli interventi a favore delle persone in situazione di disagio economico e/o sociale, l'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento anche **temporaneo** di situazioni di bisogno, il contrasto all'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, accompagnandole, allo stesso tempo a percorsi di graduale autonomia.

I contributi sono erogati sulla base di un Regolamento di Assistenza Economica e Sociale approvato dai competenti organi deliberanti.

Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone il cui ISEE risulti in-

feriore ai 7.500 €. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale individuale che viene valutato da una apposita commissione tecnica.

Si riportano di seguito gli Interventi di Assistenza Economica erogati negli anni 2013/2014/2015.

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Tipo di intervento	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)	Spesa sostenuta (in euro)
Emergenza abitativa	386.611	531.363	691.795
Sostegno maternità	35.334	47.147	43.466
Esonero rette scolastiche	41.085	11.682	9.882
Buoni alimentari	21.911	15.974	16.350
Sussidi mensili e straordinari	377.295	282.564	286.802
Integrazione rette adulti in struttura	339.354	269.388	236.961
Tirocini lavorativi	59.985	60.392	82.431
Totale risorse erogate	1.263.575	1.219.050	1.349.687
Totale famiglie assistite	1.503	1.128	1.188

A tale forma di sostegno economico vanno affiancate forme di aiuto erogate da associazioni di volontariato (Caritas, Banco Alimentare, Comitato Cittadino Antidroga) che integrano gli interventi erogati con la distribuzione di beni alimentari, vestiario, giocattoli e suppellettili, ecc.

Minori: adozioni e affidi

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati dal notevole incremento delle situazioni di minori in difficoltà, sia rispetto ai nuovi casi sia nel rapporto tra nuovi utenti e dimessi.

Il Comune di Ravenna, per il tramite di ASP, ha svolto le attività inerenti i percorsi di adozione e di affido e realizzato interventi e servizi di supporto, promozione e sostegno ai genitori e alle famiglie con figli minori in condizioni di difficoltà.

MINORI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Minori in Affidato	117	90	90
Minori in Adozione	22	20	5
Minori frequentanti i Centri di Aggregazione Giovanile	1.250	371	407
Minori Assistiti - Interventi socio-educativi	356	123	138
Totale	1.745	604	640

Il dato è comprensivo di quello relativo ai minori stranieri non accompagnati e ai minori accolti insieme alle loro madri.

Minori in struttura

Gli Enti Locali, attraverso i propri servizi sociali, hanno l'obbligo di disporre di posti letto per l'accoglienza in emergenza di minori o madri con minori in strutture idonee per tipologia di ospite, da utilizzare in casi di emergenza 24/24 h. che, secondo la legislazione vigente, accolgono minori stranieri giunti sul territorio nazionale, non accompagnati da genitori o familiari. Gli ingressi sono predisposti dagli operatori dei servizi, nei casi in cui la necessità di accoglienza emerga durante gli orari di apertura, dalle Forze dell'ordine direttamente, quando ciò avvenga in altri orari.

L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino. L'accoglienza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza. Fatta salva la fase di 1° accoglienza, gli interventi di protezione successivi sono a carico economico del Comune di residenza anagrafica del minore. La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi connessi.

Nel corso del 2014 sono stati ospitati in struttura 54 minori.

Interventi per far fronte alla crisi

CONTRIBUTI A FAMIGLIE, LAVORATORI DISOCCUPATI E IMPRESE

Nell'anno 2015, i contributi concessi attraverso bandi pubblici a sostegno di famiglie e lavoratori sono stati i seguenti:

- contributi a sostegno di famiglie con minori: n. 1.462;
- contributi a sostegno di famiglie con lavoratori disoccupati: n. 169;
- contributi per la pratica sportiva dei figli 243

SPECIALI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE PER I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Nel 2015, il Comune ha previsto speciali agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie dei lavoratori dipendenti e autonomi colpiti dalla crisi, con una importante diminuzione del reddito, con figli frequentanti i servizi educativi e scolastici comunali, statali e convenzionati con il Comune (cren, crem, nidi, ristorazione, pre post scuola, trasporto scolastico comunale) per l'a.s. 2014/2015. Le famiglie coinvolte, in possesso di una ISEE inferiore ai 35.000 euro, hanno beneficiato di una riduzione delle rette, compresa tra il 20 e il 60 per cento in relazione alla diminuzione del reddito. Le domande sono state n. 112, di cui accolte n. 42.

A gennaio 2015 è entrato in vigore il DPCM n. 159/2013 che ha istituito l'"ISEE corrente" come modalità di agevolazione per lavoratori interessati da diminuzione del reddito, recepito nei provvedimenti inerenti il sistema tariffario dell'Area.

ASSEGNI DI MATERNITA' DI BASE E ASSEGNI A NUCLEI FAMILIARI CON ALMENO TRE FIGLI MINORI

Nel 2015 le domande presentate per ottenere gli assegni liquidati dall'Inps per la maternità di base e per i nuclei familiari con almeno tre figli minori, sono state:

- maternità di base: n. 290 di cui accolte 266
- nuclei familiari con almeno tre figli minori: n. 387 di cui accolte 359

BONUS ENERGIA E BONUS GAS

È proseguita l'attività del Comune per la gestione delle procedure di accesso alle agevolazioni delle tariffe energetiche (luce e gas) rivolte ai cittadini economicamente svantaggiati o a coloro che utilizzano in casa apparecchiature elettromedicali.

Nel 2015 le domande presentate al Comune per ottenere l'abbattimento di una quota del costo dell'energia e del gas da parte degli Enti gestori sono state 1.786

Sempre nel 2015 a seguito di avviso pubblico a favore di "utenze deboli del servizio idrico integrato" le domande pervenute sono state n. 1.590.

Carcere

MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DI VITA IN CARCERE

L'istituzione carceraria di Ravenna è una Casa Circondariale maschile, che accoglie per la maggior parte persone in transito spesso in attesa di giudizio definitivo. Per questo motivo sono poche le persone che possono usufruire di benefici, lavoro esterno e di pene alternative.

Non è trascurabile il dato che le persone ospitate siano per oltre il 50% straniere e che in quanto tali esse abbiano difficoltà ad usufruire di misure alternative; si tratta infatti

di persone irregolari che corrono il rischio di essere espulse dal nostro Paese e che, nella maggioranza dei casi, non dispongono di un alloggio.

Un'alta percentuale di persone ha problemi di dipendenza da alcool e/o da sostanze stupefacenti e sconta pene relative a reati connessi a tali forme di dipendenza.

All'interno del carcere è attivo uno sportello informativo e di orientamento finalizzato al reinserimento sociale; le persone inoltre possono usufruire dello sportello di mediazione culturale sanitaria che svolge anche una funzione di supporto al servizio sanitario.

L'impegno del Comune di Ravenna nei confronti della Casa Circondariale si concretizza in stretta collaborazione con la Direzione della stessa ed è fondamentale per il miglioramento delle condizioni delle persone presenti, al fine di promuovere interventi di tutela attraverso attività socializzanti, formative, ricreative e sportive. Tali attività vengono svolte in collaborazione con tutta la rete delle organizzazioni pubbliche e private che operano a beneficio dei detenuti e che partecipano al "Tavolo carcere" istituito dall'Amministrazione Comunale. Quasi tutte le azioni previste coinvolgono anche l'U.E.P.E. (Ufficio per l'Esecuzione Penale Esterna) che si occupa di persone sottoposte a misure alternative alla detenzione (es. arresti domiciliari).

CARCERE	Cons. 2013	Cons. 2014	Cons. 2015
Colloqui realizzati allo sportello di orientamento	210	100	187
Utenti coinvolti nei colloqui di orientamento	150	50	125

Per una migliore qualità della vita

L'allungamento della vita media, che caratterizza la società contemporanea, è particolarmente significativo nel nostro territorio.

A livello distrettuale (comuni di Ravenna, Russi e Cervia), i nati nel 2008 hanno una speranza di vita di 80,7 anni se maschi e di 84,2 anni se femmine; valori più alti non solo della media italiana ma anche di quella regionale. Al 31 dicembre 2015 gli ultraottantenni costituivano il 7,98% della popolazione residente.

Popolazione residente nel Comune di Ravenna per fasce d'età		
Classi di età	al 31/12/2015	al 31/12/2005
0 - 14 anni	20.386	16.689
15 - 64 anni	100.038	96.060
65 - 79 anni	25.985	25.141
80 anni e oltre	12.707	9.194
Totale	159.116	149.084

L'incremento della popolazione anziana ha rappresentato per la nostra comunità in questi anni l'opportunità per arricchire, diversificare e rimodulare il sistema complessivo dei servizi alla persona.

Sono state rafforzate le tradizionali politiche per la terza età volte a promuovere il benessere della grande maggioranza di anziani in buona salute e sono state attivate le azioni in seguito descritte

Obiettivo: migliorare le condizioni di vita e la socializzazione



Benessere psico-fisico

GINNASTICA

Il Comune partecipa dal 2007 a un progetto di Uisp ed Auser di ginnastica "dolce" a domicilio rivolto a persone anziane impossibilitate, per problemi fisici, logistici di isolamento sociale, a frequentare corsi di attività motorie "tradizionali". Organizza inoltre, tramite l'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili ed in collaborazione con Uisp-Endas-Csi, corsi di attività motoria per la terza età nelle palestre cittadine e delle frazioni per migliorare la qualità della vita e lo stato psico-fisico dell'anziano. L'attività motoria rallenta il processo di invecchiamento e stimola gli individui ad un comportamento fisico più dinamico ed autosufficiente.

	2013	2014	2015
Anziani coinvolti	757	720	722

SERVIZIO DI PEDICURE PER ANZIANI

Per favorire il benessere fisico degli anziani è necessario rendere maggiormente fruibile, sia con agevolazioni tariffarie sia con trasferire sul territorio dell'attività, un servizio per loro indispensabile come quello della pedicure.

	2013	2014	2015
Prestazioni Ambulatoriali	5.545	6.282	5.912
Prestazioni Domiciliari	1.194	1.229	1.135
Totale	6.739	7.511	7.047

AMBULATORI INIEZIONI E PRELIEVI ATTIVATI COL VOLONTARIATO

Per agevolare i cittadini anziani che necessitano di assistenza sanitaria di tipo ausiliario (iniezioni, controlli ematici e della pressione), alcuni uffici decentrati dell'Unità Organizzativa Decentramento hanno attivato presso le proprie sedi degli ambulatori, in collaborazione con le Associazioni di volontariato ed in accordo con l'Azienda U.S.L. di Ravenna, interventi parasanitari effettuati da infermieri volontari.

	2013	2014	2015
Prestazioni erogate	12.899	12.747	12.348

Tempo libero

Le iniziative volte a favorire la socializzazione e la fruizione di soggiorni estivi sono svolte in collaborazione con gli Uffici decentrati dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili.

ABBONAMENTI START ROMAGNA AGEVOLATI

Start Romagna e la Regione garantiscono agevolazioni tariffarie ad anziani e disabili per gli abbonamenti annuali ai servizi di trasporto pubblico. Gli uffici decentrati del forese collaborano all'iniziativa rilasciando, per conto di Start Romagna, gli abbonamenti agevolati ai residenti delle frazioni del Comune di Ravenna.

VACANZE DELLA TERZA ETÀ

Nei mesi estivi gli Uffici decentrati dell'U.O. Decentramento, con la collaborazione delle organizzazioni del volontariato Auser-Ada-Antreas organizzano periodi di soggiorno in località turistiche marine e montane.

	2013	2014	2015
Partecipanti	94	92	85

CENTRI SOCIALI

Nel territorio periferico sono costituiti ed operano 8 centri sociali per anziani che sviluppano, in piena autonomia, attività ricreative, sociali e culturali avvalendosi del supporto degli Uffici comunali decentrati tramite apposite convenzioni e programmi di collaborazione. Gli anziani iscritti ai Centri Sociali sono stati, negli ultimi anni, sempre numerosi: nel 2008 si sono registrati n. 3.970 iscritti, divenuti 4.131 nel 2009, 4.221 nel 2010, 4.197 nel 2011, 4.410 del 2012, 4.325 nel 2013, 4.439 nel 2014 e 4.695 nel 2015.

Area territoriale	Centro sociale	Numero iscritti 2014	Numero iscritti 2015
Centro Urbano	Le Rose	409	409
	Il Portoncino	111	111
Ravenna Sud	Gli Orti	1.467	1.676
Darsena	La Quercia	304	301
Mezzano	La Pioppa	370	340
	Il Salice	750	650
Del Mare	Il Timone	238	230
	Il Desiderio	790	978
	TOTALE	4.439	4.695

ORTI

L'assegnazione di aree da adibire ad orti per pensionati ha lo scopo di favorire l'integrazione sociale e la crescita culturale dell'anziano, promuovendo la solidarietà e valorizzando stili di vita collettiva in opposizione a processi di isolamento sociale. Nel territorio comunale vi sono 16 aree destinate ad orti distribuite in 8 Aree Territoriali. Nel 2008 gli anziani che gestivano orti sono stati 1.184, divenuti 1.195 nel 2009, 1.164 nel 2010, 1.209 nel 2011, 1.219 nel 2012, 1.212 nel 2013, 1.179 nel 2014 e 1.027 nel 2015.

Area territoriale	Orti disponibili 2015	Orti Assegnati 2015
Centro Urbano	119	84
Ravenna Sud	539	519
Darsena	308	158
Mezzano	9	0
Piangipane	23	22
Roncalceci	6	6
Castiglione	14	14
Del Mare	265	224
Totale	1.283	1.027

Nel dicembre 2013 è stato approvato un nuovo regolamento che ha uniformato le procedure di concessione e le relative tariffe e la cui applicazione ha comportato nell'anno 2014 una revisione delle assegnazioni.

ATTIVITA' DI UTILITA' SOCIALE

Gli Uffici decentrati dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili, in collaborazione con le associazioni Auser-Ada-Antes, sviluppano progetti per l'inserimento di anziani in attività di volontariato di utilità sociale.

L'iniziativa consente di valorizzare il patrimonio culturale e le abilità professionali degli anziani nell'ambito del contesto sociale. I volontari principalmente operano a supporto di attività di vigilanza ed accompagnamento, di manutenzione del patrimonio pubblico e nell'organizzazione di servizi socio-sanitari (quali Pronto Farmaco, ambulatori per prelievi ed iniezioni, accompagnamento a strutture ospedaliere di persone fisicamente impedite, ecc.).

Area territoriale	2013		2014		2015	
	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)	Numero volontari	Spesa sostenuta (€)
Centro Urbano	35	34.330	28	34.996	27	30.690
Ravenna Sud	19	30.582	17	27.980	21	30.048
Darsena	12	12.499	11	12.937	11	10.998
Sant'Alberto	7	6.874	6	6.968	9	6.475
Mezzano	12	10.494	9	10.660	9	10.045
Piangipane	18	9.428	17	9.327	17	8.343
Roncalceci	16	12.722	16	12.645	16	10.792
S.P. In Vincoli	7	10.256	7	10.550	8	10.498
Castiglione	13	14.023	14	13.519	12	13.001
Del Mare	12	19.945	16	22.118	17	20.510
Totale	151	161.153	141	161.700	147	151.400

PANE E INTERNET E ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA OVER 60

La presenza negli Uffici comunali decentrati di nuclei di volontari over 60, formati in particolare all'apprendimento ed all'insegnamento della comunicazione informatica nell'ottica di politiche di e-democracy, costituisce la base per attivare azioni di alfabetizzazione verso ulteriori gruppi di coetanei, determinando un forte contenimento delle spese, e permettendo il moltiplicarsi di corsi di informatica dedicati agli anziani. Nel 2010 sono stati attivati 18 tutor (11 donne e 7 uomini) la cui età media è di 71 anni. L'impegno volontario dei tutor ha favorito l'alfabetizzazione informatica di 892 corsisti ultrasessantenni (62% donne). Nell'anno 2011 sono stati avviati 16 corsi cui hanno par-

tecipato 108 anziani.

Nell'anno 2012, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, nell'ambito del progetto "Pane & Internet", l'Assessorato al Decentramento ha organizzato 12 corsi per 213 partecipanti, proseguendo nel contempo l'attività di alfabetizzazione informatica condotta dai tutor in n. 17 corsi per 106 allievi over 60. Nell'anno 2013 questa esperienza è proseguita e si è conclusa con la realizzazione di n. 8 corsi per un totale di 140 partecipanti, svolti in collaborazione con la Regione Emilia Romagna progetto Pane&Internet, ai quali si aggiungono n. 17 corsi di alfabetizzazione informatica Over60, condotti dai tutor volontari, che hanno coinvolto 117 iscritti. Nell'anno 2014 sono stati realizzati 46 corsi che hanno coinvolto 145 partecipanti over 60, mentre nell'anno 2015 sono stati realizzati 41 corsi con la partecipazione di 135 over 60.



Il centro per le famiglie

La situazione problematica evidenziatasi nell'area minori ha indotto ASP Ravenna Cervia e Russi, soggetto cui il Comune di Ravenna ha affidato la gestione dei servizi sociali e socio sanitari, ad intensificare programmi di carattere preventivo.

Il Centro per le Famiglie ha sviluppato in questi anni attività ed iniziative a favore delle famiglie con figli fino a 14 anni, con particolare riferimento al sostegno alla genitorialità, agli impegni di cura familiare ed alla promozione e sviluppo di forme di solidarietà e di aiuto reciproco nella vita quotidiana.

Il servizio continua ad essere un punto di riferimento per moltissime famiglie, cogliendone bisogni ed evoluzioni di natura sociale; esso intende sviluppare la propria presenza a livello cittadino, dando visibilità alle attività consolidate, attraverso nuove declinazioni e sperimentazioni di sostegno alle famiglie che assumono sempre più frequentemente consapevolezza della propria fragilità e che pertanto si rivolgono ai servizi per richiesta di ascolto e orientamento.

Presso il Centro per le Famiglie è attivo inoltre il servizio di Mediazione familiare, un'opportunità offerta ai genitori alle prese con le difficoltà della separazione, affinché, pur nel cambiamento, possano continuare ad essere padre e madre, protagonisti insieme della crescita e dell'educazione dei propri figli. La Mediazione familiare favorisce e sostiene l'ascolto ed il confronto tra i genitori e li aiuta ad elaborare un progetto condiviso su tutte le principali questioni riguardanti i figli.

ANNO	2013	2014	2015
Interventi	57	38	42

PROGETTO: Sostegno alla non autosufficienza

OBIETTIVI:

- 1 CAAD - Centro di Adattamento Ambiente Domestico
- 2 Appartamenti protetti e portierato sociale
- 3 Interventi trasversali a sostegno della domiciliarità

Un fondo regionale per la non autosufficienza

Nell'anno 2007 ha preso avvio il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza, che ha permesso di ampliare l'offerta dei servizi sociali e socio sanitari destinati ad anziani e disabili, con particolare riferimento alla valorizzazione del sostegno a domicilio ed al supporto ai care giver nei compiti di cura. La gestione del Fondo è distrettuale, pertanto i dati di seguito riportati sono riferibili al Distretto di Ravenna (che comprende i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi).

Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza finanzia le seguenti linee di servizio per anziani e disabili: servizi residenziali (Case residenza anziani e Centri socio riabilitativi), servizi semiresidenziali (centri diurni, centri socio riabilitativi diurni e centri socio occupazionali), servizi domiciliari (assistenza domiciliare, pasti, farmaci, spesa e lavanderia a domicilio, telesoccorso e teleassistenza, assegno di cura e contributo badante).

Servizi rivolti alla popolazione anziana

Residenzialità

CASE RESIDENZA ANZIANI

Le case residenza per anziani ospitano anziani non autosufficienti, cui offrono ospitalità ed assistenza socio-sanitaria, impegnandosi, inoltre, a garantire continuità nella vita di relazione ed idonee opportunità ricreative e culturali.

I posti convenzionati con l'Az. Usl della Romagna ed accreditati dall'Ufficio di Piano a disposizione degli anziani del Distretto sono gradualmente aumentati nel corso degli anni. Erano 577 nel 2005, nel corso degli anni 2011/2012/2013 sono arrivati a 643.

Strutture Residenziali per Anziani - Posti convenzionati	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Galla Placidia - Ravenna	74	74	74
Maccabelli - Russi	35	35	35
Garibaldi Zarabini - Ravenna	108	108	108
Santa Chiara - Ravenna	60	60	60
Morelli-Pallavicini-Baronio - Ravenna	70	70	70
San Pietro in Trento	20	20	20
Villa Serena - San Romualdo	23	23	23
Don Zalambani - Sant'Alberto	52	52	52
Busignani - Cervia	66	66	66
Villaverde - Milano Marittima	40	40	40
Baccarini - Russi	62	62	62
Alfonsine	15	15	15
San Rocco - Fusignano	18	18	18
Totale posti convenzionati	643	643	643
Totale giornate erogate	225.200	230.561	230.543

Nel Comune di Ravenna hanno inoltre sede numerose altre strutture a gestione privata; fondamentale, per garantire una risposta adeguata al bisogno, la presenza della Fondazione San Rocco e dell'Opera di Santa Teresa.

Nel corso del triennio sono poi sorte diverse Case Famiglia che ospitano persone parzialmente non autosufficienti, fino ad un massimo di 6 ospiti per struttura.

COMUNITÀ ALLOGGIO E APPARTAMENTI PROTETTI

La Comunità alloggio S. Giovanni Bosco di Ravenna (14 posti) ospita anziani a rischio di non autosufficienza.

Gli appartamenti protetti di San Pietro in Vincoli (5 posti) sono destinati ad anziani autosufficienti per i quali non è più possibile, a causa di problemi socio-familiari o strutturali dell'abitazione, la permanenza al proprio domicilio.

La residenza Valentiniano, adiacente alla Casa protetta Galla Placidia, è stata realizzata su terreno di proprietà del Comune con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna e della Regione Emilia Romagna; inaugurata nel 2008, è composta da 12 appartamenti di nuova concezione ad elevata tecnologia, destinati ad anziani auto-sufficienti. Nel corso del 2014 si è giunti alla piena occupazione degli appartamenti disponibili.

SEMIRESIDENZIALITÀ

I centri diurni rispondono all'obiettivo di mantenere l'anziano nel suo ambito familiare durante il giorno. Forniscono assistenza sanitaria, infermieristica e fisioterapica nelle ore diurne, oltre ad opportunità culturali e di socializzazione, sostenendo in tal modo l'anziano e la sua famiglia. I posti attualmente convenzionati sono 173.

Centri Diurni - Posti convenzionati	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Galla Placidia - Ravenna	25	25	25
Garibaldi Zarabini - Ravenna	30	30	30
Morelli-Pallavicini-Baronio - Ravenna	30	30	30
San Pietro in Trento	10	10	10
Don Zalambani - Sant'Alberto	13	13	13
Sergio Ghinassi - Piangipane	25	25	25
Busignani - Cervia	20	20	20
Baccarini - Russi	20	20	20
Totale posti convenzionati	173	173	173

Il Servizio è stato consolidato ponendo particolare attenzione ad una maggiore flessibilità delle opportunità offerte e della qualità assistenziale, in particolare per quanto riguarda le persone affette da demenza.

Centri Diurni Anziani	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. posti convenzionati al 31 dicembre	173	173	173
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	297	298	318
N. giornate annue di effettivo utilizzo dei posti - livello base e disturbi del comportamento	39.870	42.299	41.863

SOSTEGNO A DOMICILIO

L'obiettivo strategico delle politiche di assistenza a favore degli anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti è sostenerne la permanenza nel loro ambiente domestico e tessuto sociale, in modo da evitare tendenze all'isolamento e favorire il benessere della persona anziana e dei familiari che se ne prendono cura (care giver).

Dal luglio 2007, grazie alle risorse regionali aggiuntive sul Fondo per la non autosufficienza, sono stati potenziati gli interventi di sostegno al domicilio, attraverso diverse ti-

pologie di servizi offerti: l'assistenza domiciliare (prestata da personale qualificato - Operatori socio-sanitari) che assicura la salute psico-fisica e l'igiene dell'anziano e favorisce la responsabilizzazione dei familiari, pasti a domicilio, trasporti da e per i centri diurni, assegno di cura, telesoccorso e teleassistenza, farmaci e spesa a domicilio, servizio di lavanderia.

L'assistenza domiciliare garantisce, oltre agli interventi socio-assistenziali, anche prestazioni mediche, infermieristiche e fisioterapiche al domicilio dell'anziano.

Assistenza domiciliare	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	826	788	673
N. ore annue erogate - interventi	86.644	78.000	64.610

Il telesoccorso, un servizio tecnologico di assistenza e controllo a distanza, consente di attivare, tramite una centrale operativa, gli interventi di emergenza.

Telesoccorso e Teleassistenza	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
n. utenti	184	102	74

L'assegno di cura consiste in un contributo economico a favore delle famiglie che assistono l'anziano non autosufficiente mantenendolo nel suo domicilio. A ciò si affianca anche il contributo aggiuntivo per le assistenti familiari, per favorire l'emersione e la regolarizzazione del lavoro di cura.

Assegni di cura	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. contratti attivati	1.096	1.039	890
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	988	986	842

Contributi aggiuntivi per assistente familiare con regolare contratto	Anno 2012	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	301	285	232

Le dimissioni protette rappresentano un percorso assistenziale a seguito delle dimissioni dall'ospedale, nel caso in cui l'autosufficienza della persona sia compromessa. Si tratta di una proposta personalizzata per garantire la continuità assistenziale all'anziano e svolgere attività informativa e formativa nei confronti dei familiari coinvolti nel processo di cura.

Dimissioni Protette	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Programma di dimissioni protette - n.ore annue erogate	6.720	6.665	5.008
Programma di dimissioni protette - n. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	318	337	178

I ricoveri di sollievo, infine, sono attivati quando il nucleo familiare si trova nella temporanea impossibilità di garantire continuità nell'assistenza fornita a domicilio. Possono essere attivati per periodi massimi di 30 gg. e momentaneamente sospesi, per favorire il turn over degli utenti.

Accoglienza temporanea di sollievo	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	60	55	64
N. giornate effettuate nell'arco dell'anno	1.687	1.650	1.883

Risorse dedicate

Per gli interventi più sopra descritti, con particolare riferimento al potenziamento dei servizi per il sostegno a domicilio, la spesa a carico del Fondo Regionale per la Non autosufficienza è quantificata in € 12.891.733 per il 2011, € 13.033.804 per il 2012, € 13.498.817 per il 2013, € 13.640.698 per il 2014 e € 12.903.973 per il 2015.

I servizi per le persone diversamente abili

Gli obiettivi strategici e le priorità di intervento hanno tenuto conto dell'esistente sistema di rete dei servizi a sostegno delle persone disabili sviluppatosi nel corso degli ultimi decenni. Per quanto riguarda i servizi socio-sanitari per la disabilità (sia per l'ambito minori che adulti), l'accreditamento ha permesso di porre ordine alla rete complessiva dei servizi, distinguendo: Centri socio-riabilitativi residenziali, strutture di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento ecc.), centri diurni, centri socio-occupazionali; ciò in riferimento al fabbisogno distrettuale e ai requisiti posseduti dalle strutture, disciplinando modalità e condizioni legate all'erogazione di servizi che sono regolamentati nei nuovi Contratti di servizio.

Da alcuni anni si sta consolidando, nelle scelte politiche delle amministrazioni e nella gestione dei servizi, una cultura volta ad assicurare una maggiore appropriatezza e specializzazione degli interventi educativi e assistenziali, che tengono conto non solo delle condizioni individuali, ma anche del contesto familiare e sociale e delle risorse economiche sulle quali poter contare. Il sistema dell'accesso ai servizi è andato arricchendosi di nuove proposte, ricorrendo, in continuità con gli obiettivi perseguiti negli anni precedenti, all'istituzionalizzazione del disabile soltanto laddove non sia realmente possibile il mantenimento al proprio domicilio, favorendo l'inserimento in ambienti ricreativi o di lavoro dove valorizzare e sostenere progetti capaci di rispondere a bisogni personalizzati e complessi. Si è favorito altresì lo sviluppo dei percorsi per il passaggio da interventi di sostegno, basati sulle borse lavoro, a percorsi di formazione, accompagnamento, occasioni di lavoro socialmente utili, maggiormente integrati in un specifico progetto di lavoro.



A partire dal 2012 è diminuito il numero di persone disabili adulte in situazione non grave inserite in struttura per favorire il ricorso verso forme di residenzialità leggera (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette) ed alla domiciliarità. Non verificandosi significativi turn over nelle strutture per disabili, si è agito limitando il numero dei nuovi inserimenti, ricercando soluzioni alternative, anche con il supporto del volontariato.

Fra i principali bisogni emergenti evidenziati in questi anni nell'area della disabilità, si registrano quello delle disabilità acquisite per traumi e/o malattie altamente invalidanti ai sensi della DGR 2068/2004, l'aumento delle famiglie monoparentali in età avanzata che non riescono ad accudire i propri figli, famiglie che devono assistere sia persone anziane non autosufficienti sia familiari disabili. L'aumento del numero di disabili soli rappresenta alcune delle principali sfide che i soggetti istituzionalmente competenti hanno affrontato attraverso l'identificazione di adeguate strategie. Fra queste, l'individuazione di forme di sostegno alternative alla famiglia (amministratore di sostegno), il potenziamento del ricovero di sollievo, per periodi temporanei, l'individuazione di altre tipologie di servizi rispetto al ricovero in struttura (servizi diurni o potenziamento dell'assistenza domiciliare).

Un obiettivo che si sta perseguendo è la maggiore appropriatezza nell'inserimento dei disabili adulti in servizi diurni adeguati: persone con disabilità medio-lieve in centri socio-occupazionali, persone con disabilità moderata/severa in Centri Diurni.

Centri socio riabilitativi residenziali

Nel territorio del distretto esiste una rete di strutture residenziali per disabili gravi, differenziate in base alle esigenze di sostegno assistenziale ed educativo degli ospiti.

I Centri socio riabilitativi residenziali offrono ospitalità ed assistenza a soggetti disabili privi di supporto familiare ed in gravi condizioni socio sanitarie, tali da richiedere interventi mirati e continuativi. Il progetto individualizzato prevede il potenziamento dell'autonomia individuale e delle capacità cognitive e relazionali che tengano conto anche della strategia per l'integrazione sociale.

L'accesso alla residenzialità è soggetto a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientato dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza che annualmente nell'ambito dei piani di zona individua in fabbisogno di posti necessari ad offrire risposte adeguate agli utenti ed alle loro famiglie.

Le tabelle che seguono evidenziano i volumi di utenti e le giornate erogate ad ambito dell'assistenza socio-riabilitativa, socio-occupazionale e residenziale per la disabilità, sia ad adulti che a minori negli anni 2013, 2014 e 2015

Assistenza residenziale disabili

Strutture residenziali di livello alto (centri socio-riabilitativi residenziali)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° posti utilizzati al 31 dicembre	92	92	92
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	75	77	79
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	26.250	26.950	28.149
Strutture residenziali di livello medio (comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° posti utilizzati al 31 dicembre	30	20	20
N° utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	30	21	21
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	8.912	7.970	7.605

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite; di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico.

Centri socio-riabilitativi diurni	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. posti utilizzati al 31 dicembre	9	99	99
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	68	60	62
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	13.449	10.606	11.402

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

Il Centro socio occupazionale ha fra le sue finalità l'acquisizione di competenze, abilità ed autonomie volte allo svolgimento di attività laboratoriali nella logica di inserimento lavorativo protetto. Si tratta di un servizio diurno fruibile dagli utenti anche attraverso un sistema di trasporti che preleva da casa gli utenti e li riaccompagna al termine della giornata.

Centri socio-occupazionali / laboratori protetti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N° posti utilizzati al 31 dicembre	140	140	140
N° Utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	205	212	214
N° giornate annue di effettivo utilizzo dei posti	40.788	41.806	42.918

ASSISTENZA DOMICILIARE

È finalizzata a favorire la permanenza del disabile nel proprio nucleo familiare e ad offrire sostegno e sollievo alle famiglie. Risponde a bisogni di cura e riabilitazione, inclusione sociale, crescita delle autonomie e delle abilità della persona disabile.

Assistenza domiciliare socio - educativa e socio assistenziale	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	95	75	68
N. ore annue erogate	38.570	32.158	24.538

SERVIZIO DI TRASPORTO

Offre il trasporto a persone disabili, con automezzi adeguati e personale addetto all'accompagnamento; favorisce l'inserimento scolastico, l'accesso agli ambulatori della riabilitazione, la partecipazione alle attività educative, lavorative e del tempo libero.

Servizi a sostegno del PAI	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Trasporti	194	181	185

ASSEGNO DI CURA

È una risorsa della rete dei servizi socio sanitari integrati che ha assunto un valore strategico per potenziare le opportunità di permanenza dei disabili al loro domicilio. Consiste in un contributo economico di entità variabile di tre diverse tipologie, a seconda della gravità del disabile, a sostegno del compito di cura della famiglia o di altre persone non appartenenti al nucleo familiare. Il contributo è erogato anche a disabili minori

Assegni di cura disabili con handicap gravi (Dgr 1122/2002)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. giornate erogate	21.963	22.434	20.333
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	65	70	69
Assegni di cura gravissime disabilità acquisite (Dgr 2068/2004)	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
N. giornate erogate	10.082	8.412	8.230
N. utenti totali che hanno usufruito del servizio/intervento	32	25	25

Risorse dedicate

Per i vari interventi più sopra descritti, con particolare riferimento al potenziamento dei servizi per il sostegno a domicilio, la spesa finanziata attraverso il Fondo Regionale per la Non autosufficienza è stata di € 7.434.866 per il 2011, € 7.705.310 per il 2012, € 7.657.887 per il 2013, € 7.904.493 per il 2014 e € 8.030.245 per il 2015.

Centro Unico per le Disabilità

Il centro unisce le funzioni di due uffici il S.A.P. Servizio di aiuto personale ai disabili e il C.A.A.D. Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico, per il quale il SAP fornisce servizio di informazione e di supporto e si trova in via Massimo D'Azeglio 2.

In relazione alla complessità crescente dei bisogni espressi dei cittadini e delle loro famiglie diventa essenziale definire sistemi unificati. La realizzazione di tale obiettivo passa attraverso lo sviluppo del Centro Unico per le disabilità, servizio che si rivolge ad un target di persone ben definito quello degli anziani e disabili e pone al centro della propria operatività l'interesse e i bisogni di questi cittadini. L'obiettivo è aiutare la persona a cogliere i vari elementi della situazione problematica, affrontarli e risolverli attraverso un uso adeguato delle risorse che le strutture pubbliche e private mettono a sua disposizione. Il

Centro Unico per le Disabilità con un rapporto interpersonale, la relazione di aiuto, accoglie le persone con disabilità e i caregiver, li sostiene con un servizio di informazione, consulenza e assistenza, ascolto dei bisogni e raccordo con il volontariato.

Centro di Adattamento dell'ambiente Domestico

Il Comune di Ravenna ha istituito, su progetto della Regione, il "Centro per l'adattamento dell'Ambiente domestico" (CAAD) che svolge la sua attività a livello provinciale nelle sedi di Ravenna, Faenza e Lugo; il CAAD a Ravenna si trova in via Massimo D'Azeglio 2. Il CAAD fornisce orientamento, informazione e consulenza nella scelta degli ausili, nell'adattamento dell'ambiente di vita, di lavoro, di studio, nell'abbattimento delle barriere architettoniche e per contributi e agevolazioni fiscali.

Il C.A.A.D. realizza interventi integrati, tramite una équipe multidisciplinare (operatore sociale, fisioterapista, tecnico progettista), attraverso consulenze e/o sopralluoghi, per proporre soluzioni che agevolano la persona con disabilità a compiere, all'interno della sua casa, gli atti quotidiani in sicurezza, consentendole di esprimere al massimo le sue potenzialità.

Il servizio è aperto a persone disabili, anziane, operatori dei servizi sociali e sanitari, tecnici e progettisti dell'edilizia e dell'impiantistica. Le consulenze offerte sono gratuite.

Servizio Aiuto Personale – SAP

Il SAP servizio di aiuto personale, così come definito dalla Legge Regionale 21 agosto 1997 "norme e provvedimenti per favorire le Opportunità di vita Autonoma e l'Integrazione sociale delle persone disabili"

Fornisce supporto con la relazione di aiuto, accoglie le persone con disabilità e i caregiver, li sostiene con un servizio di informazione, consulenza e assistenza, ascolto dei bisogni. Attraverso i propri volontari svolge attività di socializzazione, aggregazione. Organizza inoltre brevi corsi di formazione base ed accompagnamento a nuovi volontari nelle diverse attività.

		Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SAP	Servizi di aiuto	536	386	334
	Rilascio carta bianca	2.702	2.902	2.995
CAAD	Utenti assistiti	142	178	169
	Sopralluoghi	30	37	20
SPORTELLO UNICO DISABILI	Contatti sportello	665	765	768
	Richieste d'informazioni	600	852	917
	Richieste di contributi	70	36	24
	Contributi concessi	47	26	67

PROGETTO: **La Pianificazione come strumento di intervento integrato**

OBIETTIVI:

1 Attivazione nuove modalità di collegamento con ASP Ravenna, Cervia e Russi e attività di monitoraggio

Obiettivo: favorire l'integrazione socio sanitaria

Ufficio di piano per l'integrazione socio sanitaria

L Ufficio di Piano, concepito quale organo di supporto tecnico del Comitato di Distretto e strutturato come staff composto dai Dirigenti dei Servizi Sociali dei Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, si è dimostrato strumento funzionalmente valido per la predisposizione degli atti di pianificazione e programmazione richiesti dall'organizzazione del sistema socio-sanitario locale (Piani di zona per la salute ed il benessere sociale, Piano annuale delle attività per la non autosufficienza).

I Comuni di Ravenna, Cervia e Russi e l'Az Usl hanno sottoscritto apposita Convenzione per il suo funzionamento, riconoscendone la responsabilità di coordinamento e funzionamento in capo al Comune di Ravenna (Comune capofila di zona distrettuale), con un ruolo attivo dei Comuni di Cervia e Russi, nell'elaborazione delle strategie di pianificazione, programmazione e di supporto al Comitato di Distretto.



L'Ufficio di Piano, sin dalla sua costituzione originaria e, successivamente, con il disposto normativo regionale che ne ha sancito le nuove competenze assunte ed il ruolo strategico, ha visto incrementare le proprie funzioni, sia in termini di raccolta ed elaborazione dati a supporto delle attività del Comitato di Distretto che in termini di presidio di nuovi processi quali, a titolo esemplificativo, l'accreditamento dei servizi socio sanitari e la conseguente sottoscrizione di tutti i contratti di servizio che ne sono derivati.

Nel corso del 2014 sono state confermate le sue funzioni ed il consolidamento delle nuove competenze assunte, con particolare riferimento alla fase di presidio dell'accreditamento transitorio, provvisorio e definitivo, alla redazione dei contratti di servizio connessi, al percorso di accompagnamento delle strutture all'accreditamento definitivo che è decorso dal 1 gennaio 2015.

Accreditamento dei servizi socio sanitari

Nel corso del 2011 ha preso avvio nella nostra Regione il percorso di accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari, che ha visto il perfezionamento dell'intero processo con la sottoscrizione, nel corso del 2013, di tutti i contratti di servizio connessi.

Tale strumento ha permesso alla nostra regione di superare i meccanismi delle gare di appalto nei servizi per anziani e disabili, consentendo maggiore continuità nel lavoro di cura, evitando il turn over degli operatori, innalzando il livello qualitativo dei servizi e stabilendo criteri omogenei e condivisi per valutare le modalità di erogazione dei servizi, nonché il sistema di remunerazione degli stessi.

Nel Distretto di Ravenna sono stati concessi 35 provvedimenti di accreditamento per altrettante strutture e servizi per anziani e disabili e sono stati sottoscritti 25 contratti di servizio. Dal 1 gennaio 2015 è in vigore l'accREDITAMENTO definitivo dei servizi che scadrà nel 2017.

Attivazione nuove modalità di collegamento con ASP

Dal primo gennaio 2010 il Comune di Ravenna ha affidato ad ASP Ravenna, Cervia e Russi la gestione dei servizi e delle attività socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi, mantenendo a sé le funzioni di committenza come da disposto normativo regionale di riferimento. Nel corso del 2013 sono state individuate e realizzate nuove modalità di collegamento con ASP nel rispetto delle reciproche competenze, anche in funzione del nuovo ruolo assegnatole dal Comune di Ravenna quale soggetto preposto alla gestione ed al monitoraggio dei contratti di servizio collegati al processo di accreditamento dei servizi sociali e socio-sanitari. Sono stati elaborati nuovi strumenti per il monitoraggio periodico delle attività svolte e delle risorse utilizzate, al fine di orientare meglio la spesa ai nuovi bisogni emergenti. Annualmente il Comune di Ravenna definisce gli obiettivi che ASP deve perseguire nell'anno con le risorse complessivamente trasferite. Nel corso del 2014 sono stati affidati ad ASP i seguenti obiettivi gestionali: razionalizzazione della spesa, riorganizzazione del personale, revisione dell'attuale regolamento di assistenza economica, emergenza casa, implementazione delle attività dello sportello sociale, riorganizzazione della rete dei servizi dedicati alla disabilità.

PROGETTO: Avvio a regime dello Sportello Sociale

OBIETTIVI:

1. Realizzazione dello Sportello Sociale a rete per il distretto di Ravenna

Sportello sociale

La Regione Emilia Romagna, secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 2/2003 (in base al quale ciascuna zona sociale deve dotarsi di uno "Sportello sociale" cioè di una "porta unitaria di accesso" al sistema dei servizi), aveva approvato, nello stesso anno 2003, a seguito di apposito bando, la sperimentazione di 32 progetti di "sportello sociale" giudicati rispondenti agli obiettivi ed alle finalità indicate dalla suddetta Legge in materia di accesso. Tra essi anche il progetto presentato e quindi attivato dal Consorzio per i Servizi Sociali di Ravenna, Cervia, Russi.

Lo Sportello Sociale, da non intendersi come unico luogo fisico, ma come funzione di integrazione degli accessi al sistema locale dei servizi sociali, prevede un unico centro di responsabilità a livello di zona distrettuale ed una articolazione operativa, in molteplici punti fisici di accesso aperti alla cittadinanza, coincidenti, per il Comune di Ravenna, con le ex circoscrizioni comunali.

Nell'anno 2008 la Regione, con l'approvazione del DGR n.432 "Programma per la promozione e sviluppo degli Sportelli" ha stabilito l'obbligatorietà dell'istituzione dello Sportello sociale in tutte le zone ancora prive di tale servizio, disponendo inoltre risorse per lo sviluppo e la piena integrazione dell'attività nelle 32 zone già protagoniste storiche della sperimentazione nel triennio 2003-2005.

L'obiettivo strategico che la Regione ha indicato per gli sportelli sociali è quello di garantire a tutti i cittadini della regione:

- Il diritto all'accesso alla rete dei servizi e delle prestazioni sociali e socio-sanitarie;
- Il diritto all'informazione e alla presa in carico;
- il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

Nel 2015 si sono rivolte allo sportello sociale 4.284 persone

PROGETTO: Regolamentazione servizi educativi, scolastici e socio assistenziali

OBIETTIVI:

1 Vigilanza e controllo nei servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia (0-3 anni) gestiti da soggetti privati

2 Revisione regolamentazione servizi educativi

REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI: RISTORAZIONE, TRASPORTO E PRE POST SCUOLA.

I servizi scolastici a sostegno del diritto allo studio hanno visto negli ultimi anni molteplici cambiamenti in ordine all'organizzazione scolastica, all'aumentata complessità dei bisogni delle famiglie, alla necessità di una sempre più attenta gestione delle risorse e all'applicazione del nuovo sistema tariffario.

Si è reso necessario quindi rivedere l'intero impianto dei regolamenti in essere (Trasporto scolastico, Pre post scuola), attraverso una riscrittura complessiva degli articoli volta a fornire organicità e chiarezza espositiva tale da permettere una facile comprensione da parte delle famiglie e di regolamentare il servizio di ristorazione scolastica. Durante l'anno 2013 si è approvato il nuovo regolamento del trasporto scolastico e del servizio di pre post scuola e nell'anno 2014 si è predisposto il nuovo regolamento del servizio di ristorazione scolastica. Nell'anno 2015 sono state predisposte ed approvate le Carte dei Servizi dei servizi di ristorazione, trasporto e pre post scuola, che rappresentano un "vero e proprio patto" che il Comune di Ravenna instaura con i propri cittadini; nelle Carte vengono definiti i servizi offerti, le modalità di erogazione e gli standard di qualità con cui si intende fornirli. Le Carte sono reperibili sul portale WEB del Comune di Ravenna - sezione Amministrazione Trasparente e nel sito dell'Area Istruzione e Infanzia.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA

L'attività di vigilanza e controllo sui servizi educativi privati autorizzati per la fascia di età 0-3 anni nel distretto Ravenna, Cervia e Russi consiste in verifiche, ispezioni e sopralluoghi tesi ad accertare il rispetto della normativa vigente in materia, la corretta gestione dei servizi nonché il mantenimento dei requisiti obbligatori, organizzativi e strutturali a base dell'autorizzazione al funzionamento.

I servizi educativi privati autorizzati al funzionamento dai comuni del distretto sono:
Ravenna: 31, di cui: 16 nidi, 1 servizio sperimentale, 10 sezioni primavera, 3 servizi domiciliari, 1 centro per bambini genitori;

Cervia: 7, di cui: 2 nidi, 2 sezioni primavera, 3 servizi domiciliari;

Russi: 3 sezioni primavera

REVISIONE REGOLAMENTAZIONE SERVIZI EDUCATIVI:

Nel 2015 è stato approvato il nuovo regolamento per l'autorizzazione al funzionamento e la vigilanza dei servizi educativi privati in relazione alle modifiche normative e all'esperienza maturata nel periodo di applicazione del precedente regolamento, assicurando la possibilità di interventi efficaci a garanzia del corretto funzionamento e della qualità dei servizi.

PROGETTO: **Integrazione ed inclusione, dalla scuola alla rete nella comunità**

OBIETTIVI:

- 1 Un osservatorio per l'inclusione: dalla scuola alla rete nella comunità**
- 2 Integrazione e inclusione nei servizi per l'infanzia**

Per garantire l'efficacia degli interventi di integrazione ed al contempo una maggiore efficienza della spesa sociale per l'inclusione di bambini e ragazzi con bisogni speciali, sono stati attivati gruppi di lavoro interistituzionali formati da rappresentanti di servizi diversi del Comune, dell'ASP, dell'Asl, della Provincia, delle scuole, da Cooperative sociali e da associazioni diverse, per definire una maggiore coerenza fra le azioni già in essere e da programmare.

In questa ottica si collocano le attività dell'Osservatorio per l'inclusione, che ha coordinato la progettazione e il monitoraggio di diversi interventi: dalla formazione comune degli operatori educativi, sociali e sanitari sui temi dell'inclusione, alla realizzazione e distribuzione capillare di una guida informativa per ampliare e semplificare la comunicazione rivolta alle famiglie al fine di facilitarne l'accesso ai servizi ed alle opportunità sul territorio. Nel 2013 è stato effettuato l'aggiornamento della guida per l'integrazione, sia in cartaceo per una sua distribuzione nelle scuole, nei servizi educativi e sociali nel territorio che in rete. È stato attivato inoltre: il gruppo interistituzionale di lavoro sui problemi specifici di apprendimento, DSA - con la partecipazione di AUSL, Comune, Scuole, associazioni - che ha realizzato incontri formativi nelle scuole, monitoraggio e laboratori con esperti nelle prime classi delle primarie, al fine di una individuazione precoce di tali disturbi ed una presa in carico sia educativa che tecnica degli stessi.

Il Progetto di integrazione e inclusione dei bambini con bisogni speciali nei servizi per l'infanzia ha visto negli scorsi anni un incremento di casi seguiti, raggiungendo il numero di 62 nell'anno scolastico 2013/2014. Nello specifico il progetto prevede un accurato lavoro di rete fra tutti i professionisti coinvolti che ha visto il coordinamento pedagogico del Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia impegnato in una molteplicità di incontri di progettazione e verifica per la stesura del Profilo dinamico funzionale e del Piano educativo individualizzato per ogni bambino. È continuato il percorso di applicazione dell'ICF-CY (metodologia innovativa di osservazione) per la quali sono state predisposte azioni formative a tutto il personale coinvolto (insegnanti titolari di sezione ed educatori di sostegno). Sono proseguiti gli incontri del Gruppo Lavoro Handicap (GLH) unitario, composto da rappresentanti dei genitori, degli educatori e degli insegnanti coinvolti nei progetti di integrazione e si sono curati in particolare i percorsi di continuità con la scuola primaria per i bambini con bisogni speciali.

Nell'anno scolastico 13/14 si è sviluppato il progetto sui problemi specifici di apprendimento- DSA, con la collaborazione di AUSL, Comune, Scuole, associazioni di esperti e tecnici, che ha visto il coinvolgimento attivo di 3 istituti scolastici. Lo screening per individuare e prendere in carico a livello scolastico e terapeutico- eventuali alunni con disturbi specifici di apprendimento, si è svolto in 14 classi prime e 16 classi seconde, per un totale di 645 bambini di scuola primaria. Su questa tematica è continuata anche la formazione per le insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

Servizi per l'infanzia sempre in primo piano

Il contesto nel quale operano i servizi per bambini da 0 a 6 anni è in continua evoluzione. A fronte di un incremento demografico dall'andamento costante e numericamente significativo, degli anni passati, nei quali l'obiettivo è stato quello di continuare a garantire nei nidi e nelle scuole dell'infanzia una copertura di posti adeguata ed una ormai consolidata qualità dell'offerta educativa, si comincia ad assistere ad un calo demografico, più consistente nella fascia 0-3 anni e già sensibile - per l'anno scolastico 2014/2015 a cui si riferiscono i dati del presente documento - per la fascia d'età 3-6 anni. Inoltre, pur rimanendo confermati i bisogni delle famiglie nei confronti della scuola dell'infanzia,

nella fascia 0-3 anni si assiste ad un primo calo della domanda di nido, anche in collegamento alle condizioni economiche e lavorative, delle famiglie. Tutto questo determina una riduzione delle liste d'attesa sia nel nido che nella scuola dell'infanzia, ma richiede una necessaria riflessione sul futuro dei servizi e sui bisogni reali delle famiglie.

I servizi per la prima infanzia si arricchiscono delle esperienze e delle identità di chi li abita e di chi li attraversa - bambini, insegnanti, pedagogisti, operatori, genitori - che in essi si riconosce e si sente riconosciuto. Svolgono una funzione fondamentale di "ponte" fra la famiglia e la comunità sociale in cui sono inseriti, che li fa essere luogo privilegiato di aggregazione e di dialogo. I servizi per l'infanzia hanno l'ambizione di diventare sempre più laboratori per la produzione del cosiddetto "capitale sociale", cioè di azioni, relazioni ed esperienze che sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca, rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini e degli adulti. Ancora di più, quindi, in momenti di crisi o difficoltà, diventa strategico investire risorse in questo ambito.



RIDOTTE LE LISTE DI ATTESA

Negli ultimi quattro anni si sono considerevolmente ridotte le liste di attesa per i servizi educativi dei bambini 0-6 anni come risulta dalla seguente tabella i cui dati sono riferiti al 31 dicembre dell'anno di riferimento:

Anno 2013/2014	192
Anno 2014/2015	149
Anno 2015/2016	175

SITO WEB TEMATICO ISTRUZIONE E INFANZIA

Gestione e aggiornamento del sito per agevolare l'accesso e la fruizione dei servizi erogati e degli eventi pubblici attraverso: informazioni chiare e aggiornate; servizi on-line (iscrizioni, graduatorie e autocertificazioni).

Nell'ambito dei servizi educativi e scolastici, data la delicatezza e l'importanza degli stessi, è necessario stabilire e mantenere con le famiglie dei bambini e dei ragazzi rapporti costanti per favorire un positivo clima di fiducia.

Nel 2015 gli utenti del sito sono stati 62.941 con 393.942 visualizzazioni di pagina.

PROGETTO: Sostegno ai ruoli genitoriali ed ai compiti educativi 0-14 anni

OBIETTIVI:

- 1 Supporto alla genitorialità fragile
- 2 Preadolescenza e adolescenza
- 3 Le famiglie risorsa della comunità
- 4 Valutazione e autovalutazione nei servizi educativi

Le azioni a supporto della genitorialità fragile sono finalizzate a sviluppare progetti a prevenzione del disagio, cercando di interrompere quelli che sembrano percorsi ineluttabili che coinvolgono le famiglie con problematiche diverse e, conseguentemente, i bambini nella dipendenza e nelle difficoltà. La collaborazione con ASP, i suoi servizi sul territorio e in particolare con il Centro per le Famiglie, hanno permesso la realizzazione di azioni sinergiche anche attraverso la comune formazione degli operatori.

Procedure condivise fra insegnanti ed operatori socio sanitari in relazione alla individuazione precoce di situazioni problematiche conosciute in ambito educativo, sociale e sanitario, con interventi comuni di presa in carico, pur nell'ambito delle diverse competenze, sono scaturite da un seminario sulla mediazione familiare rivolto ad insegnanti ed operatori sociali, realizzato alla fine del 2012.

Altra problematica sempre più affrontata riguarda la crescita di ragazzi e ragazze soprattutto nelle fasi della pre-adolescenza ed adolescenza; fasi che sono sempre più evidenti socialmente ed anticipate anagraficamente e che affidano nuovi compiti in primo luogo alla famiglia e alla scuola.

Diversi gli interventi realizzati, sia a prevenzione del disagio che di promozione dell'agio, con:

- progetti a supporto dell'azione formativa della scuola per sviluppare l'espressione di competenze soggettive, le relazioni positive e la condivisione di regole (Festival delle scuole "Nutrimenti per la crescita" che ha coinvolto tutte le scuole del territorio, laboratori "La scuola nel bus" nelle realtà scolastiche con problemi di relazione fra i ragazzi sui trasporti scolastici, "Corpo Giochi tweens", laboratori sull'uso della rete e dei social network nelle scuole medie e sulla educazione al rispetto delle regole, in collaborazione con associazioni del territorio etc.)
- incontri con i genitori di adolescenti e preadolescenti per condividere le difficoltà di relazione ed individuare percorsi educativi (la rassegna "Voglia di crescere" per le diverse fasce di età, l'approfondimento del rapporto con la rete degli adolescenti con gli incontri su "L'adolescenza ai tempi di internet") per attivare, anche in collaborazione con la scuola ed altre agenzie educative, una riflessione a supporto della funzione genitoriale in famiglia, per orientarsi nella rete internet, etc.
- azioni sinergiche, in situazioni di complessità sociale per un supporto sia alla genitorialità che alla crescita dei bambini e dei ragazzi, fra i diversi soggetti che operano sul territorio (scuole, servizi comunali, associazioni) per attività di extrascuola e tempo libero, sport, etc.

Dal 2013 sono state attivate in due realtà del nostro comune "Darsena e Mare" i raccordi con gli Istituti Scolastici, attività a supporto di bambini e famiglie in orario extrascolastico con laboratori pomeridiani in collaborazione con servizi del territorio ed associazioni (Casa Culture, Cisim a Lido Adriano e Quake alla Darsena, ARCI, Terra mia etc.) e un doposcuola per le prime classi della scuola primaria Pasini alla Darsena che coinvolge anche fino a 30 bambini.

Nel **2015** in collaborazione con il Centro Famiglie e altri soggetti esperti del territorio, è proseguita l'attività di supporto alle famiglie con incontri di carattere educativo e culturale rivolti a genitori sia di bambini e bambine della fascia 0-6 anni e sia di ragazzi e ragazze pre ed adolescenti. Gli argomenti trattati che hanno coinvolto i destinatari in modo attivo e partecipato si possono così sintetizzare: il rispetto delle regole, l'ascolto e l'attenzione ai bisogni dei ragazzi; il difficile rapporto fra genitori e figli, ma anche la ricchezza del confronto fra generazioni, la vita degli adolescenti in rete e sui social network

Il progetto "Le famiglie risorsa della comunità" ha una valenza pluriennale nel consolidare gli strumenti di partecipazione già in essere all'interno dei servizi educativi e nello sperimentarne forme nuove per la costruzione e il rispetto del bene comune e per la produ-

zione del cosiddetto "capitale sociale" cioè di azioni, relazioni ed esperienze che sviluppando senso di appartenenza, confronto e fiducia reciproca rendono coesa la comunità e contribuiscono alla qualificazione dei contesti di vita dei bambini. Annualmente vengono realizzate numerose iniziative quali assemblee generali e incontri di sezione, maggiormente focalizzati sulla valorizzazione del contributo delle famiglie come attive interlocutrici nel processo educativo; riunioni dei comitati di partecipazione istituiti presso ciascuna scuola/nido, incontri formativi e momenti più informali quali feste e laboratori.

VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, ETEROVALUTAZIONE E QUALITÀ PERCEPITA.

Il Servizio nidi e Scuole dell'Infanzia si è impegnato, nell'ambito del percorso progettuale sostenuto dalla Regione Emilia Romagna, in un percorso pluriennale di azioni volte a sperimentare percorsi di auto ed eterovalutazione del contesto educativo e di valutazione della qualità percepita da parte degli utenti.

Nell'anno scolastico 2014/15, si è proceduto alla realizzazione di una doppia sperimentazione: da un lato è stato avviato un percorso di autovalutazione che ha coinvolto n.9 scuole dell'infanzia; dall'altro, è stato sperimentato un percorso di eterovalutazione che ha visto coinvolti n. 5 nidi d'infanzia del nostro territorio. Contemporaneamente sono stati presentati alle famiglie i risultati della indagine sulla "qualità percepita da parte degli utenti " in n.17 nidi d'infanzia .

Supporto a genitorialità	2013	2014	2015
Incontri con famiglie dei bambini dei servizi infanzia	4	3	3
Incontri con famiglie di adolescenti	4	6	6
Progetti per adolescenti realizzati nelle scuole	4	6	6
Progetti a supporto genitorialità fragile	3	3	4

PROGRAMMA: LA CASA

PROGETTO: Progetto casa

OBIETTIVI:

- 1 Monitoraggio Piano Casa (POC 10)
- 2 Bandi di evidenza pubblica per la selezione di operatori per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale
- 3 Partecipazione a bandi regionali e/o statali per programmi di finanziamento di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale

Il Piano Casa (POC 10) prevede l'attività di monitoraggio al fine di verificarne lo stato di attuazione e gli elementi utili a valutarne l'efficacia, attraverso le attività svolte nel corso dell'anno dalla Commissione di Controllo e Monitoraggio nominata con decreto del Sindaco.

I compiti della Commissione sono il monitoraggio del fabbisogno di Edilizia Sociale nell'arco temporale di riferimento, verificare i possibili contributi pubblici, proporre alla Giunta Comunale relativamente ai bandi di evidenza pubblica una diversa articolazione delle tipologie abitative rispetto a quella definita dal Piano Casa, predisporre le graduatorie degli operatori selezionati attraverso bandi pubblici e monitorare l'attuazione dei comparti inseriti nel POC.

I Piani Urbanistici Attuativi

L'anno 2015 ha visto di nuovo una sensibile riduzione di Piani Attuativi presentati compresi gli ambiti ex art. 18. Ad oggi sono in istruttoria, con approvazione da parte della Giunta Comunale e/o dal Consiglio Comunale, qualora in variante al POC, i seguenti PUA che prevedono al loro interno aree destinate ad Edilizia Sociale e/o Edilizia Residen-

ziale Pubblica.

PUA ART.18 PUA

S1 – Antica Milizia (PUA Generale) e di 1° stralcio R19 – S. Pietro in Vincoli

S2 – Agraria RQ04 - Piangipane

S9 – Porto Fuori R10 - Villanova

S12 – Casalborsetti R30 – Antica Milizia

R35 – Via S.Alberto

R28 – Mezzano

La convenzione di PUA dovrà prevedere le modalità delle aree destinate ad Edilizia Sociale come stabilito dal POC 10.



PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE.

Attuazione del programma:

Il programma si è concluso con la realizzazione di tutti gli interventi previsti.

Sono state collaudate le opere di urbanizzazione e tutti i lotti escluso il lotto 5 di Casa-CoopTre previsto per i primi mesi del 2016.

La Regione ha erogato tutti i finanziamenti degli interventi collaudati.

RIMOZIONE DEI VINCOLI PEEP

La Corte dei Conti a sezioni riunite con delibera n. 10 del 09/03/2015 si è espressa sui criteri di determinazione del valore del corrispettivo adottati da molti comuni, tra cui Ravenna, come applicati in base alla legge di stabilità 2014. Con tale delibera il valore dei corrispettivi torna a valori elevati, come in precedenza a seguito delle sentenze della Corte dei Conti del 2007.

Viste le azioni intraprese da altri Comuni, il Consiglio Comunale con delibera n. 102/145996 del 22/10/2015 ha sospeso l'efficacia per 4 mesi della delibera di Consiglio Comunale n.53/55545 del 28/04/2014 in attesa di una definizione della materia da parte del legislatore, consentendo la stipula delle cessioni e delle sostituzioni di convenzione per le quali alla data di suddetta delibera fosse già pervenuta l'accettazione in forma scritta del corrispettivo da parte dei soggetti interessati.

Nel corso del 2015 sono state predisposte 124 determinazioni e stipulati n. 95 convenzioni.

AREE DISPONIBILI PER IL 2016

■ Sant'Alberto: proprietà mq. 315 - diritto di superficie mq. 2154

■ Mandriole: proprietà mq. 1843

■ Grattacoppa: proprietà mq. 3792

■ Pilastro: proprietà mq. 408

■ Piano Particolareggiato San Zaccaria (2° stralcio): proprietà mq. 5907

vi è inoltre una richiesta di assegnazione già confermata ma non ancora formalizzata con il relativo atto di cessione, per la seguente area:

■ Pilastro: proprietà mq 396

Si precisa che per quanto riguarda il PEEP di Grattacoppa la disponibilità delle aree residue come sopra quantificate è subordinata alla realizzazione del completamento delle opere di urbanizzazione primaria previste dallo studio di fattibilità per l'intervento di nuova strada di raccordo tra via dei Martiri e via Palazzina, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 101513, PV n. 435 del 04.10.2011, previsto nel Piano triennale delle opere pubbliche per il 2016.

I prezzi di cessione in proprietà e di concessione del diritto di superficie per l'anno 2016 sono i seguenti, invariati rispetto al 2015:

- Sant'Alberto € 97,00 al mq. per la proprietà e € 57,00 al mq. per diritto di superficie;
- Mandriole e Pilastro di € 74,00 al mq. (solo proprietà)
- Grattacoppa € 97,00 al mq. (solo proprietà)
- Piano Particolareggiato di San Zaccaria (2° stralcio) € 121,00 al mq. (IVA esclusa)

AUTOCOSTRUZIONE A FILETTO

con delibera di G.C. n. 561/147944 del 27/10/2015 è stato approvato il progetto definitivo;

con delibera di G.R. 1774/2015 del 12/11/2015 la Regione Emilia Romagna ha assegnato il contributo di E 280.000 per il completamento dell'intervento;

in data 24/11/2015 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Comune e Regione per il progetto integrato di Edilizia Residenziale Pubblica e Social Housing per il recupero e completamento dell'intervento di autocostruzione;

con decreto del Sindaco del 2/12/2015 è stato approvato suddetto Accordo di Programma che è entrato in vigore con la pubblicazione sul BURER del 16/12/2015.

L'obiettivo per il 2016 è di avviare i lavori del cantiere e pubblicare il bando pubblico per individuare gli assegnatari.

Interventi per far fronte alla crisi

Obiettivo: offerta di alloggi a condizioni agevolate

Le problematiche connesse all'abitare permangono a dispetto degli sforzi fatti per dare risposte ai casi estremi e comunque con l'utilizzo di risorse (case) insufficienti rispetto alla domanda, causa il perdurare della crisi economica che sta connotando un prolungato periodo storico e non un momento eccezionale limitato nel tempo.

Gli affitti richiesti sul libero mercato, pur essendo sicuramente equi rispetto agli investimenti ed alle conseguenti aspettative dei proprietari, assumono metaforicamente l'immagine della scommessa mensile sulla possibilità del locatario di potervi fare fronte.

Con la modifica del Regolamento comunale per l'assegnazione delle case popolari che ha trasformato il bando da biennale ad "aperto", ovvero con possibilità per i richiedenti di presentare domanda o relativa istanza di integrazione in qualsiasi momento se ne ravveda l'esigenza, si è inteso attivare un meccanismo per cui i nuclei che si trovino in una situazione cogente di emergenza abitativa possano accedere, in un tempo utile, essendo la pubblicazione della graduatoria quadrimestrale, alla casa popolare, ferma restando la disponibilità di queste.

Inoltre, altre importanti novità sono rappresentate introduzione del criterio del raddoppio del punteggio per le persone anziane, dal riconoscimento di un punteggio ulteriore per i tempi di attesa fra una graduatoria e l'altra ed alla attribuzione del punteggio relativo allo sfratto per morosità determinato dalla caduta del reddito (morosità incolpevole) che peraltro doveva essere, in origine, compatibile con l'ammontare del canone pattuito con il proprietario.

Le assegnazioni di alloggi popolari

Al 31.12.2015 sono 2.125 gli alloggi ERP occupati a Ravenna. Nel 2015 sono state fatte 96 nuove assegnazioni ERP da graduatoria ed altre 25 non da graduatoria ERP (assegnazioni in emergenza, mobilità, ecc.).

	2013	2014	2015
Nuove assegnazioni	82	96	96
Inquilini assegnatari	2.074	2.107	2.114

Anche per l'anno 2015, a seguito di valutazioni dei Servizi Sociali e sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta Comunale, a fronte di accertate situazioni di difficoltà dei nuclei, sono stati concessi contributi e/o esoneri dal pagamento del canone di locazione e/o degli oneri accessori, a molte famiglie.



FONDO SOCIALE PER L'AFFITTO

Il fondo sociale per l'affitto, è stato finanziato nell'anno 2014 e anche nell'anno 2015. Il fondo 2014 è stato erogato agli aventi diritto nell'anno 2015 (in quanto era prevista la consegna delle domande entro il 30/11/2014), il fondo 2015 sarà erogato nell'anno 2016 (in quanto la scadenza per la consegna delle domande era il 28/11/2015).

I due fondi presentano alcune differenze: il fondo anno 2014 era destinato al solo Comune di Ravenna ed era rivolto a tutti coloro che avessero avuto i requisiti, essendo però un fondo limitato alcuni "hanno avuto diritto" ad un contributo pari a zero o inferiore ad euro 50 e per disposizione della Regione non pagabile.

Il fondo anno 2015 è destinato al Distretto Socio-Sanitario (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi) e la Regione ha previsto di realizzare una graduatoria fra tutti gli aventi diritto sulla base dell'incidenza canone/isee e saranno erogati i contributi in base alla graduatoria fino ad esaurimento del fondo stesso.

Fondo Sociale	2013	2014	2015
Contributi erogati	0	0	839
Risorse erogate	0	0	434.686,18

FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLI

Per far fronte al sostegno delle famiglie colpite dalla crisi economica la Regione Emilia Romagna ha stanziato un fondo per le morosità incolpevoli sia per l'anno 2014 che per l'anno 2015.

Il fondo anno 2014 è stato erogato al Comune di Ravenna nei primi mesi dell'anno 2015 e destinato ad Asp a favore di nuclei familiari con casa in affitto non più in grado di sostenere le spese a causa della vigente congiuntura economica o prevalentemente per la perdita del lavoro

Il fondo anno 2015 avrà la stessa destinazione di quello 2014.

Fondo morosità incolpevole	2014	2015
Risorse erogate	108.673,94	131.621,36

PROGETTO HOUSING FIRST

La Delibera Regionale avente ad oggetto il Fondo sociale per l'affitto anno 2014 (lo stesso dicasi per il 2015) prevedeva che una parte risorse assegnate ai Comuni potessero essere destinate oltre che al pagamento dei canoni di locazione anche ad attività volte a favorire il reperimento di alloggi in locazione a canoni concordati creando una rete di soggetti imprenditoriali, cooperative, ecc.

La Giunta Comunale ha deliberato di destinare € 50.000,00 (del fondo sociale affitti anno 2014 e anno 2015) per la realizzazione di un progetto sperimentale di cohousing sociale denominato "Housing First" in collaborazione con i soggetti appartenenti alle espressioni del privato sociale.

Nel corso dell'anno 2015 è stata realizzata una manifestazione d'interesse pubblico che ha portato alla sottoscrizione di una convenzione fra Comune di Ravenna, Asp Ravenna Cervia e Russi, Az Aus della Romagna e Cooperativa Sol.Co per la realizzazione del progetto sperimentale "Housing First".

Il progetto ha come obiettivo individuare sul mercato appartamenti indipendenti rivolti a persone con disagio socio-abitativo, per persone in uscita da percorsi di dipendenza patologica o con disturbi psichici, al fine costruire benessere sociale migliorare l'integrazione di questa persone.

Il progetto prevede di individuare 5 alloggi privati ed inserire 20 /25 persone.

AGENZIA PER L'AFFITTO

La nuova Agenzia per l'affitto gestita in convenzione fra Comune di Ravenna e ACER, attiva dal 2011, è uno strumento per facilitare l'incontro tra chi offre e chi cerca una casa; opera per farsi punto di incontro tra le esigenze di proprietari e inquilini.

L'Agenzia comunale per l'affitto, che è uno strumento pubblico per contrastare il disagio abitativo e favorire la mobilità della locazione, è stata pensata per rendere possibile l'accesso alla locazione privata da parte di quei cittadini che non riescono ad accedere all'Edilizia Residenziale Pubblica ma che non hanno neppure le risorse sufficienti per trovare una locazione a prezzi di libero mercato

PROGRAMMA: LA SCUOLA COME RISORSA TERRITORIALE – PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONAMENTO, SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

PROGETTO: Organizzazione della rete scolastica

OBIETTIVI: 1 Attuazione della nuova rete scolastica

La qualità del sistema educativo-scolastico è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. La scuola è il luogo fisico in cui il sapere viene creato, prodotto e trasmesso a tutti e a tutte senza alcuna distinzione, sulla base del principio "nessuno escluso". Forte di questa consapevolezza, e nell'ambito delle proprie competenze e specificità l'Amministrazione Comunale, in un contesto generale caratterizzato da una grave crisi economica, è intervenuta per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa con una sempre più efficace azione di coordinamento degli interventi sul territorio. La riduzione dei trasferimenti statali alla scuola e agli enti locali impone una sempre più forte integrazione e coinvolgimento in una logica di condivisione e corresponsabilità per l'individuazione di obiettivi, priorità e strategie, nel rispetto dei reciproci ruoli e autonomia d'azione.

La riorganizzazione della rete scolastica in Istituti Comprensivi diventa quindi l'occasione per creare una vera e propria scuola della comunità che apre l'orizzonte alla dimensione nazionale ed europea per educare ad una cittadinanza attiva.

Nell'anno scolastico 13/14 si è dato avvio alla nuova organizzazione della rete scolastica che prevede 9 Istituti Comprensivi e un Istituto Comprensivo Intercomunale Ravenna/Cervia avviato nell'a.s. 14/15. I principi che hanno ispirato la nuova organizzazione sono:

CONDIVIDERE LE SCELTE

Nell'ambito delle proprie competenze e specificità, il Comune, le Istituzioni Scolastiche e l'Ufficio Scolastico Provinciale hanno lavorato assieme nell'ambito del "tavolo della scuola" per condividere le scelte e garantire una buona offerta scolastica nell'interesse della comunità educante.

COMPENSIVO: UNA SCELTA DI QUALITÀ

La scelta di realizzare in tutto il Comune istituti comprensivi è una scelta di fondo per la qualità e la partecipazione di tutti, dai bambini, alle famiglie, agli operatori scolastici, al territorio. L'Istituto Comprensivo è ambiente di vita, di relazione e di apprendimenti. Coordinando gli interventi dei tre gradi scolastici che lo compongono, promuove progressivamente lo sviluppo di competenze in tutti gli allievi senza disarmonie, salti e traumi.

UNA SCUOLA PER LA COMUNITÀ

La scuola della comunità, oltre a rappresentare una risorsa per il territorio, è un elemento importante del capitale sociale e una risorsa per la sua coesione, è la scuola che vive la comunità di appartenenza, ne interpreta i bisogni, interagisce in sinergia con istituzioni e agenzie.

VALORIZZAZIONE DELLE IDENTITÀ SCOLASTICHE

Gli istituti scolastici, nell'integrazione con la comunità in cui sono inseriti, hanno prodotto esperienze formative e culturali che sono patrimonio di quel territorio, in cui i cittadini si riconoscono ed a cui si intende dare riconoscimento e valore.

LE SCUOLE DELL'INFANZIA

Nell'Istituto Comprensivo va sottolineato l'apporto forte e concreto di tutti i gradi scolastici con una speciale sottolineatura sul segmento della scuola dell'infanzia; va ricercato e coltivato un alto profilo di partecipazione ed una stretta relazione anche con le scuole non statali, comunali e/o paritarie.

CONTINUITÀ E CONTIGUITÀ DEGLI SPAZI

La presenza di segmenti formativi diversi in plessi contigui permette di sperimentare una innovativa organizzazione educativa e didattica, basata sullo sviluppo curricolare delle attività e dei progetti formativi, con la possibilità "ottimizzata" di investimenti finanziari ed umani relativamente alla formazione degli insegnanti, ad attrezzature, materiali e spazi per le attività, all'utilizzo di esperti.

COMPENSIVO RAVENNA/CERVIA

L'integrazione, attraverso un unico istituto scolastico comprensivo Ravenna/ Cervia, di territori vicini, ma afferenti anche a realtà istituzionali e socio-economiche differenziate, promuove la conoscenza delle reciproche risorse e differenze, allargando una linea di confine che diventa confronto e dialogo di culture e di storie delle persone che vivono in quel territorio.

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA DEI BAMBINI/E E MOBILITÀ SOSTENIBILE

L'individuazione dei diversi Istituti Comprensivi nel territorio permette di tenere in considerazione fattori di supporto logistico al funzionamento della scuola che appartengono all'assetto urbanistico, alla mobilità e alla organizzazione dei tempi di vita delle famiglie.

SVILUPPO DELLA CITTÀ E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

La proposta tiene conto dell'andamento demografico relativo alla popolazione scolastica che vede un incremento nel 2020 di circa 2000 unità nella fascia 3/13 anni, nonché dello sviluppo urbanistico dei quartieri e delle località del territorio in una prospettiva di lungo respiro.

SOBRIETÀ

L'approccio è di pieno utilizzo delle strutture esistenti e di attenzione ai costi per nuovi investimenti con l'analisi attenta degli attuali spazi/strutture e la progettazione di nuovi, come armonizzazione dell'offerta formativa. In questo contesto, per garantire il diritto

allo studio, si interviene su plessi esistenti con ampliamenti, in una logica di rigore e sobrietà

La positività dei risultati raggiunti attraverso l'esperienza del Patto per la scuola, incentiva a proseguire il cammino intrapreso e ad ampliare i rapporti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche e Comune per un governo complessivo della rete formativa a livello territoriale evitando la frammentazione degli interventi per la tenuta e la crescita del sistema educativo della città.

Nell'a.s. 2013/2014 sono stati attivati 9 Istituti Comprensivi così come previsto dalla nuova organizzazione della rete scolastica e, conseguentemente, nell'anno 2013, si sono concordati con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Ravenna e i Dirigenti Scolastici i nuovi criteri per il governo del flusso delle iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado, sanciti nel "Patto per la scuola" tenendo conto di un periodo di transizione per accompagnare la piena realizzazione dell'organizzazione. La collaborazione con i Dirigenti e l'U.S.T. nel "tavolo interistituzionale" che si incontra a fine iscrizioni (nel mese di marzo) assicura lo scambio di informazioni e il monitoraggio per la verifica dell'andamento delle iscrizioni e del sistema nel suo complesso. La riorganizzazione è stata completata nell'a.s. 2014/2015 con la costituzione e l'avvio dell'Istituto Comprensivo Intercomunale Ravenna - Cervia". Nell'anno scolastico 2015/2016 è continuato il monitoraggio della rete scolastica ponendo grande attenzione all'organizzazione degli spazi relativamente all'ampliamento della scuola Randi e della scuola Ricci Muratori che avverranno a partire dall'anno scolastico 2016-2017.

PROGETTO: Patto per la scuola e qualificazione

OBIETTIVI:

1 La Qualificazione come azione integrata dell'Ente Locale con la scuola per la costruzione di un POF del territorio

2 Patto per la scuola: interventi per il diritto allo studio

Progetti di qualificazione, socio educativi e di integrazione

Anno solare	2013	2014	2015
Scuole coinvolte nelle attività (Istituti scolastici/direzioni)	11	12#	12
Trasferimenti a scuole (euro)	79.820,73	59.389,23	61.604
Bambine/i e ragazze/i coinvolte/i	11.135	11.247	11.311
Bambini disabili coinvolti nei progetti	283	275	343
Bambini stranieri coinvolti nei progetti	1.467	1.513	1.617

* dal 2013 le istituzioni scolastiche del nostro territorio, a seguito del dimensionamento scolastico, sono 11.

Molti progetti dell'Ente Locale, integrati con quelli della scuola e di altre agenzie formative della comunità, valorizzano le risorse del territorio ed agiscono per sviluppare, con interventi rivolti all'infanzia e all'adolescenza, pari opportunità di educazione e formazione, favorendo nel contempo contrasto al disagio e alla dispersione scolastica.

Il coordinamento fra i diversi servizi del Comune e la condivisione progettuale con la scuola, a partire dai servizi per l'infanzia, cerca di ottimizzare interventi diversi di formazione e qualificazione che hanno come riferimento la normativa che disciplina istruzione, qualificazione scolastica (L.R.12/03), qualità dei servizi per la prima infanzia (L.R.1/2000), diritto allo studio e qualificazione servizi infanzia (L.R.26/01), promozione del benessere sociale e salute (L.R.2/03). Anche in base a queste normative regionali, agli istituti scolastici primari e secondari di primo grado, vengono trasferite risorse per attività di carattere formativo e socio-educativo.

Dal 2012 inoltre si è costituito un gruppo di lavoro fra i diversi servizi del Comune per re-

alizzare una mappa delle opportunità formative (sintetizzate nella pubblicazione “Verso una scuola civica: la costruzione del Piano dell’offerta formativa del Territorio”), rivolte sia agli insegnanti attraverso percorsi di aggiornamento, che ai bambini ed ai ragazzi, con l’offerta di laboratori educativi e didattici tesi a sostenerli nel successo scolastico, nel benessere individuale e sociale, nella piena cittadinanza nella comunità, in una prospettiva multiculturale. Significative le diverse collaborazioni in campo fra i servizi comunali e le diverse agenzie territoriali per la realizzazione dei progetti: dalle attività dei centri e poli didattici, alla collaborazione con le associazioni del territorio, disciplinata anche con appositi accordi (es. per il Cartellone di Nutrimenti per la Crescita e il progetto “Corpo Giochi”; per la gestione del Centro Gioco Natura e Creatività La Lucertola, con Ravenna Antica per laboratori sul mosaico e la didattica del patrimonio; con teatri ed associazioni culturali o per laboratori e rassegne di teatro per l’infanzia, etc), così come è sempre costante la ricerca di collaborazioni (ASL, ASP, mondo associativo) per realizzare percorsi di integrazione ed inclusione e meglio intervenire in una realtà complessa, quale la nostra, che offre ad adulti e bambini molte risorse ed opportunità, ma mette in campo anche nuove problematiche



Attività di formazione del personale

L’attività di aggiornamento dei diversi operatori - insegnanti, coordinatori, educatori, etc. - nel corso degli anni si è articolata in molteplici interventi di carattere pedagogico e culturale: con percorsi formativi tesi al sostegno della professionalità educativa nella prospettiva di sviluppo della qualità dei servizi per l’infanzia, di collaborazione fra i diversi segmenti scolastici, di approfondimento di aspetti didattici e socio-pedagogici.

La formazione coinvolge permanentemente insegnanti, coordinamento pedagogico, educatori e personale ausiliario dei servizi comunali dell’infanzia e, sulla base di indirizzi derivanti dalle leggi regionali e dagli intenti dell’ente locale, viene rivolta anche ai servizi del sistema formativo integrato territoriale (educatrici domiciliari, micro-nidi gestiti da associazioni di famiglie, nidi privati e aziendali convenzionati, etc.), alle scuole dell’infanzia gestite da altri enti (Stato e FISM), oltre che – su progetti di continuità verticale ed orizzontale - agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado ed ai diversi operatori socio-culturali del territorio.

Gli incontri formativi affrontano temi quali: progettazione educativa, rapporto con le famiglie, inclusione ed integrazione delle differenze - bisogni speciali, culture plurilinguismo, genere - mentre i laboratori didattici attivano sperimentazioni e progetti di ricerca-azione sull’arte, la musica, il teatro, la lettura e l’animazione, l’ambiente ed il riutilizzo dei materiali, etc.

Attraverso seminari su tematiche educative, socio-sanitarie e culturali, promossi in collaborazione fra diversi soggetti formativi e culturali, sia istituzionali che non, vengono coinvolte varie figure professionali: dagli insegnanti ed operatori socio-sanitari ai bibliotecari

ed ai lettori volontari fino agli operatori / educatori sui bus del trasporto scolastico, etc., in una sinergia di azioni che mette al centro la relazione fra mondo adulto ed infanzia/adolescenza nella comunità.

Anche la pratica dello scambio, sia nella nostra città che in ambito regionale su temi educativi e socio-sanitari, attraverso viaggi studio in Europa e la rete Sern Emilia Romagna – Svezia, è stata adottata come occasione di confronto e formazione su esperienze e buone pratiche. In questa prospettiva si colloca anche l'accoglienza nei servizi e scuole del territorio di operatori e insegnanti provenienti da altre realtà.

Anno solare	2013	2014	2015
Corsi di aggiornamento per docenti	21	21	23
Numero partecipanti	507	479	492
Seminari	12	12	10
Numero partecipanti	878	850	1.105
Scambi	2	1	3
Numero partecipanti	17	18	24
Spese per formazione e scambi	19.838,50	19.853	18.259

Attività culturali e ricreative per l'infanzia, l'adolescenza e le famiglie.

Anno solare	2013	2014	2015
Eventi diversi socio-culturali in collaborazione con scuole e territorio	23	18	18
Servizi educativi/scuole coinvolti	85	85	85
Numero bambine/i e ragazze/ragazzi coinvolti	6.514	6.353	6.573
Numero famiglie coinvolte	4.200	3.339	3.440
Ragazzi partecipanti al progetto in rete "Fare storia con le storie: un museo al servizio della didattica e del territorio"	5.401	4.418	4.191
Eventi e laboratori teatrali per l'infanzia	7	7	8
Bambini e famiglie coinvolti	5.222	4.990	5.230

Numerosi sono i progetti rivolti all'infanzia e alle famiglie, alle scuole e ai servizi educativi per favorire attraverso proposte varie- sia formative che ricreative - aggregazione, incontro e crescita culturale di grandi e piccoli.

Significativi i progetti per le scuole di accesso a realtà museali, quali i progetti collegati alla fruizione del Museo di San Pietro in Campiano relativi a "Fare storia con le storie: un museo al servizio della didattica del fare" che coinvolge - in una collaborazione fra Ente Locale e scuole - centinaia di classi e migliaia di ragazzi nella didattica museale e nella ricerca sul territorio.

In questa prospettiva nella nostra città i progetti di teatro per l'infanzia, oltre alle consolidate rassegne rivolte prioritariamente al mondo della scuola, si sono sviluppate con eventi per le famiglie: dai laboratori di VulKano alle rassegne "Le arti delle Marionette" e per i più piccoli "Artebebè", dai progetti di Nati per Leggere e Nati per la Musica agli eventi promossi dalla Casa delle Arti per l'infanzia, divenendo ogni anno occasioni di incontro culturale e di aggregazione per migliaia di adulti e bambini.

Molte le attività di documentazione ed informazione, realizzate tramite pubblicazioni e mostre, tese a condividere nella comunità la cultura dell'infanzia maturata nei servizi educativi e nelle scuole del territorio, favorendo partecipazione e aggregazione.

Laboratori e centri didattici

I centri didattici del Comune – Lucertola che si rivolge alla fascia della scuola primaria e secondaria di 1° grado nonché alla scuola dell'infanzia e secondaria di 2° grado con progetti di continuità e "L'Albero dei libri" che si rivolge ad una fascia di età 0/8 e, fino al giugno 2012, "Tessellae" - svolgono una importante funzione di agenzie formative del territorio ed offrono attività capaci di sviluppare competenze di diverso tipo, tese all'apprendimento ed allo sviluppo culturale, ma anche alla aggregazione ed alla socialità dei bambini e delle famiglie, operando per il loro benessere.

Centro di lettura per l'infanzia "Albero dei libri"

Anno solare	2013	2014	2015
Numero letture animate e laboratori al centro di lettura e nel territorio	30	52	48
Numero bambini coinvolti	1.109	1.250	1.057
Numero famiglie coinvolte	556	439	339
Adesione di nidi/scuole a NPL	32	37	30

Il Centro realizza attività di promozione della lettura sia nei servizi per l'infanzia (anche in una prospettiva di continuità con la scuola primaria) che nei confronti delle famiglie, proponendosi al mattino come supporto didattico per i nidi e le scuole dell'infanzia nonché il primo ciclo della primaria e, per due pomeriggi alla settimana, con attività di lettura, narrazione, prestito libri ed attività che coinvolgono famiglie e volontari.

Una sinergia interistituzionale si è sviluppata negli anni - con il progetto Nati per Leggere allargato anche a Nati per la Musica ed In Vitro - per promuovere, con scuole e servizi educativi e socio-sanitari per l'infanzia, biblioteche e volontari, il libro e la lettura ad alta voce e la musica sia in famiglia che nei servizi, realizzando anche formazione in questo senso con i diversi operatori.

EDUCAZIONE ALL'ARTE E AL PATRIMONIO: LABORATORI DIDATTICI E VISITE GUIDATE AI MONUMENTI

Il Centro "Tessellae", attivo fino al 30 giugno 2012, ha offerto a studenti e docenti l'opportunità di approfondire conoscenze teoriche e sviluppare attività laboratoriali sui valori storico-artistici del territorio, con particolare riferimento alle tecniche del mosaico e dell'affresco.

A tale scopo negli anni si sono consolidate proposte didattiche - indirizzate prevalentemente ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado - attraverso visite guidate ai monumenti storici ed artistici della nostra città, patrimonio Unesco, e attività di laboratorio, formazione dei docenti, pubblicazioni ed iniziative culturali.

L'Amministrazione Comunale per non disperdere l'importante esperienza rappresentata da "Tessellae", ha attivato, a decorrere dal 1° settembre 2012, uno specifico accordo con la Fondazione "RavennAntica" con l'intento di dare continuità e sviluppo a queste attività, estendendo a più scuole del territorio l'offerta di "Giornate del patrimonio" con laboratori, visite, formazione.

Anno solare	2013	2014	2015
Laboratori didattici realizzati da RAntica (rivolti anche alle scuole infanzia)	39	42	47
Bambini e ragazzi partecipanti ai laboratori	960	974	1071

CENTRO GIOCO, NATURA E CREATIVITÀ "LA LUCERTOLA"

Il Centro realizza progetti laboratoriali rivolti alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e secondarie di primo grado negli ambiti dell'ecologia, della ricerca d'ambiente, del gioco, dell'arte e della creatività e, tramite il Museo delle Idee, raccoglie giocattoli ecologici, e svolge attività diverse con materiali considerati scarti o rifiuti. Il Centro ha realizzato - spesso in collaborazione con altri soggetti ed istituzioni - molteplici iniziative ludiche e

culturali per scuole e famiglie, eventi espositivi, con classi e ragazzi in visita, e numerose pubblicazioni su tematiche di carattere scientifico, didattico ed artistico. "La Lucertola" inoltre partecipa al Progetto "La grande macchina del mondo" in collaborazione con Hera Ravenna e l'ufficio di educazione ambientale, con attività laboratoriali nelle scuole ed eventi nel territorio.

Laboratori didattici realizzati dal Centro didattico La Lucertola	2013	2014	2015
Laboratori di educazione ambientale	132	134	134
Ragazzi partecipanti ai laboratori	3.982	3.980	3.975

RAPPORTO "SCUOLA E TERRITORIO

Il Decentramento costruisce rapporti territoriali con gli Istituti Comprensivi programmando specifici progetti ed attività didattiche nel corso dell'anno con il coinvolgimento di insegnanti, ragazzi e genitori. Sono state realizzate numerose iniziative, con molte classi e studenti, e un costo molto contenuto. Gli operatori culturali dell'U.O. Decentramento e Politiche Giovanili, in collaborazione con le scuole, hanno promosso esperienze significative, quali:

GIORNO DELLA MEMORIA

Il progetto, rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e svolto in collaborazione con l'Istituto Storico della Resistenza, si pone come obiettivi lo studio e l'approfondimento dei principali fatti accaduti in Europa nel secolo scorso, evidenziando lo stretto rapporto che lega storia e memoria quale filo conduttore tra passato presente e futuro, l'analisi dei fenomeni del passato per imparare a riconoscere e decodificare nel presente i segni della storia, la stimolazione della formazione di una coscienza individuale e collettiva basata sui fondamentali valori costituzionali di democrazia, pace e libertà.

LA COSTITUZIONE DEL NON

Il progetto, destinato alle classi prime delle scuole secondarie di primo grado, si pone l'obiettivo di far conoscere la Costituzione Italiana attraverso una modalità coinvolgente come quella del teatro. I ragazzi partecipano ad un laboratorio attivo di riflessione su alcuni temi fondamentali della Costituzione Italiana guardandoli al contrario (pensare a come sarebbe la nostra Nazione se la Repubblica non fosse fondata sul lavoro e se la scuola non fosse aperta a tutti, ecc..). Attraverso il gioco delle parti, giochi di ruolo, scene inventate in improvvisazione, saranno costruiti i copioni che permettono di parlare, anche in modo critico, degli articoli della Costituzione.

Inoltre viene promosso il protagonismo dei ragazzi per renderli responsabili del lavoro che è stato presentato ai genitori in una rappresentazione teatrale in occasione del 25 aprile.

DAL 4 DICEMBRE AL 25 APRILE:

DALLA LIBERAZIONE DI RAVENNA ALLA LIBERAZIONE D'ITALIA.

Il progetto, svolto in collaborazione con ANPI e Istituto Storico della Resistenza, è rivolto alle classi terze delle scuole secondarie di primo grado e si pone l'obiettivo di far conoscere gli eventi storici significativi accaduti nel proprio territorio in occasione del secondo conflitto mondiale, inquadrare e contestualizzare gli eventi della liberazione di Ravenna all'interno del contesto nazionale del periodo, promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio storico e culturale del nostro territorio, stimolando una riflessione sul rapporto tra memoria e storia. Infine viene promossa la realizzazione di materiale didattico prodotto all'interno delle scuole come testimonianza del percorso svolto.

GUARDIAMOCI DENTRO: NOI E LA TV

Il progetto, rivolto alle classi seconde delle scuole secondarie di primo grado, vuole fornire a insegnanti e studenti una guida teorico-pratica che riassume alcuni concetti fondamentali sul rapporto tra immagine e ragazzi; vuole inoltre promuovere la conoscenza del linguaggio delle immagini e del suo uso, stimolando una capacità critica nella fruizione delle immagini.

NAVIGHIAMO CONSAPEVOLMENTE

Il progetto, rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, ha come obiettivo quello di aiutare i più giovani a valorizzare le straordinarie potenzialità delle nuove tecnologie come risorsa di conoscenza e momento di socializzazione, informazione, crescita, evitandone il più possibile le insidie. Si vogliono stimolare i giovani a prendere posizione a favore dell'uso responsabile e consapevole della rete contro i possibili rischi. Il "Patto per la scuola" nell'ambito e nel rispetto delle specifiche competenze dell'Ente locale e delle Istituzioni scolastiche, è volto a promuovere un impiego integrato ed efficace delle risorse al fine di migliorare la qualità del sistema educativo-scolastico e di stabilire relazioni più forti tra la scuola dell'autonomia e la comunità. In particolare, per quanto riguarda il governo dei flussi di iscrizione nelle scuole primarie e secondarie di primo grado, nell'anno 2012/2013 sono stati rivisti i bacini d'utenza delle scuole primarie e i criteri di accesso per le iscrizioni alle scuole primarie e secondarie di primo grado, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale e i Dirigenti Scolastici, alla luce della nuova organizzazione della rete scolastica.

NEWSLETTER PER INFORMARE

"Educ@re con ..." è la newsletter dell'Area Istruzione e Infanzia per far conoscere le varie attività socio-pedagogiche e gli eventi aggregativi-culturali, promossi dal Comune o in collaborazione con altri Enti, rivolti all'infanzia ed alle famiglie del nostro territorio ed affrontare i temi, qualche volta anche i problemi, comunque interessanti per la vita di bambine/i e dei loro genitori.

La news letter è indirizzata a genitori, insegnanti, educatori e a tutti coloro che nutrono interesse per i temi dell'educazione.

Newsletter "Educ@re con"	2013	2014	2015
Uscite	5	4	4
Iscritti	1.689	1.700	1.727

Progetti in collaborazione con le scuole per promuovere l'autonomia e la responsabilità, sviluppare la cittadinanza e diffondere l'educazione alla legalità democratica

OBIETTIVI: 1 Educare alla sicurezza ed alla positività dei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole

2 Progetti diversi – Consulta delle ragazze e dei ragazzi, "Liberi dalle mafie", ed altri percorsi di partecipazione rivolti alle scuole ed al territorio per la promozione di cittadinanza attiva e legalità

EDUCARE ALLA SICUREZZA.

Attraverso l'attività degli educatori presenti sui mezzi di trasporto scolastico e sugli autobus di linea, nonché con progetti mirati all'interno delle attività scolastiche, sono previste azioni volte a: educare alla sicurezza ed alla positività nei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole, promuovere la cultura della legalità e della convivenza civile, lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità; mediare il conflitto e prevenire comportamenti pericolosi sia a livello psicofisico sia a livello di sicurezza dei trasportati; è prevista inoltre la formazione degli autisti e degli educatori volta a fornire strumenti per superare criticità e migliorare il clima sullo scuolabus. Le linee pubbliche interessate sono quelle a servizio delle scuole Mattei e Montanari dove è stato attivato un percorso educativo durante le attività didattiche rivolto agli studenti che usufruiscono del trasporto, denominato "la scuola nel Bus", che vuole essere di rinforzo ed in continuità con l'azione svolta dagli educatori durante i percorsi.

LIBERI DALLE MAFIE

Il progetto di sensibilizzazione contro tutte le mafie, è stato promosso dal Comune - Area Istruzione e Infanzia – con il sostegno della Regione Emilia Romagna con la quale è stato stipulato un accordo di programma, in collaborazione con le associazioni "Libera: nomi

e numeri contro le mafie”, Pereira, Confesercenti Sos Impresa, impresa di ristorazione Camst e Coop. Adriatica. Ha ottenuto il patrocinio dell’Ufficio scolastico regionale e l’Ufficio scolastico territoriale di Ravenna ha riconosciuto il corso che è stato organizzato per i docenti. Hanno aderito inoltre il Sindacato italiano unitario lavoratori polizia di Ravenna (Siulp) e l’Arci regionale e territoriale. L’obiettivo del progetto, è la diffusione della cultura della legalità democratica, della conoscenza del fenomeno mafioso e delle azioni di contrasto, in sintonia con gli obiettivi della legge regionale 3/2011.

Le novità principali dell’edizione 2013/2014 sono consistite, oltre che nella partecipazione degli studenti del Pescarini ai percorsi formativi, nell’opportunità, proprio per i ragazzi del centro di formazione professionale, di partecipare, ai campi antimafia organizzati dall’Arci in collaborazione con Libera e le cooperative del consorzio Libera Terra assegnatarie di beni confiscati.

Tra gli elementi di novità ci sono inoltre state attività di informazione e sensibilizzazione degli studenti su come usare le nuove tecnologie in modo intelligente e per fare “rete”, con particolare riferimento a blog e social network. Sono infine stati organizzati momenti formativi anche per gli insegnanti

L’Associazione Pereira ha condotto i percorsi formativi rivolti agli studenti, a cui hanno partecipato testimoni significativi: Antonio Anile, imprenditore vittima di usura; Matteo Luzzza, familiare di una vittima di mafia della Calabria; Alfio Curcio, della cooperativa Beppe Montana Libera Terra di Siracusa; Giovanni Lo Jacono della cooperativa Rosario Livatino di Agrigento, Roberto Fiorillo, della cooperativa Le Terre di Don Peppe Diana (Campania).

Al teatro Alighieri si è tenuta la rappresentazione teatrale “La mano sulla spalla” a cui hanno partecipato oltre 500 studenti delle scuole medie. Lo spettacolo racconta la storia di Antonio Anile, imprenditore, vittima di usura, che ha denunciato la sua situazione. Nella settimana dal 17 al 21 marzo (il 21 marzo è il giorno della memoria di tutte le vittime di mafia) nelle mense scolastiche è avvenuta la distribuzione, a cura di Camst, della pasta biologica della cooperativa di Libera Terra “Placido Rizzotto” di San Giuseppe Jato (Palermo).

A conclusione della sesta edizione del progetto “Liberi dalle mafie”, che ha coinvolto oltre 1.700 studenti di tutti gli istituti secondari di primo grado e, per la prima volta, quelli del centro di formazione professionale Pescarini, si è svolto un evento pubblico al teatro Almagià “Ravenna contro le mafie” con la partecipazione di Ciro Corona, presidente di (R)esistenza Anticamorra, associazione di lotta alla illegalità e alla cultura camorristica che opera nel quartiere napoletano di Scampia, e Dan, cantante della band “A67”.

Nell’occasione è stato proiettato un video prodotto dagli studenti della scuola secondaria di primo grado “Montanari” ed è stata allestita una mostra temporanea con gli elaborati prodotti dagli studenti coinvolti nel progetto: temi, riflessioni, pensieri, disegni, a testimonianza del percorso effettuato.

Negli anni scolastici 2014/15 e 2015/16 è stata adottata una modalità di lavoro più mirata con le 2° classi, propedeutica alla visita dei testimoni ed alla prosecuzione delle attività in 3°, e gli eventi pubblici e gli incontri con i testimoni, dedicati specificatamente a questa fascia di età ed alle famiglie, sono stati molto partecipati.

Anno scolastico	Scuole partecipanti	Classi partecipanti	Classi seconde partecipanti	complessivo studenti coinvolti nel percorso formativo	partecipanti evento pubblico
2013/14	11	22	43	1.700	250
2014/15	11	24	28	800	600
2015/16	11		18	800	330

LA PARTECIPAZIONE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE E LA FORMAZIONE DI CITTADINANZA ATTIVA.

L’obiettivo di sviluppare il protagonismo delle ragazze e dei ragazzi per sostenerne la responsabilità e l’autonomia si articola attraverso percorsi e progetti diversi tesi a mettere in valore la presenza dei più giovani alla vita della città, quali indicatori di qualità urbana, anche per la candidatura di Ravenna Capitale Europea della Cultura nel 2019.

Inoltre, per promuovere l’idea della città quale Comunità Educante molti interventi sono

condivisi con il mondo della scuola, la comunità sociale e il territorio tramite lo sviluppo di azioni formative, culturali, sociali ed aggregative per bambini e famiglie.

La partecipazione dei più giovani in questi anni è stata valorizzata attraverso la "Consulta delle ragazze e dei ragazzi" e l'adesione a progetti provinciali e regionali (Partecipa - rete/ Concittadini) che dal 2009 hanno coinvolto i più giovani in un percorso di cittadinanza attiva.

Molte le iniziative, svolte in collaborazione con le scuole e diverse istituzioni ed associazioni del territorio, per sviluppare educazione alla cittadinanza, ai diritti, alla memoria.

Anno solare	2013	2014	2015
Sedute Consulta	5	5	5
Ragazze/i coinvolte/i	80	78	72
Eventi organizzati dalla Consulta	1	1	1
Ragazze/i coinvolte/i dati comprensivi partecipazione a Teatro nel Giorno Memoria	333	435	750
Scuole coinvolte	40	39	37

**Nel 2013 e nel 2014 sono state organizzate attività diverse che, oltre la Consulta, hanno coinvolto i ragazzi delle scuole in percorsi di educazione alla cittadinanza: "Concittadini", il gemellaggio fra nostre scuole e la città di Ostia, il progetto "Diego ed i diritti dei lavoratori", Progetto Orientering sulla Costituzione, Festa Europa etc. .*

Scuola e servizi educativi per Ravenna 2019

Il mondo della scuola ha partecipato con passione alle diverse iniziative connesse alla candidatura di Ravenna capitale europea della cultura, promuovendo la presenza dei bambini e ragazzi con i loro progetti ed attività. La rassegna Nutrimenti per la crescita con Mosaici in movimento ha richiamato il motto della Candidatura "Mosaico di culture", così come Corpo Giochi ed il progetto del plurilinguismo sono stati declinati in questa prospettiva.

I ragazzi sono stati inoltre fra i protagonisti della Festa dell'Europa in piazza il 9 maggio e della grande parata in Darsena per accogliere la Commissione europea il 13 ottobre 2014: Festa d'Europa 2014 in piazza 150 bambini e ragazzi ed alla Parata in Darsena nell'ottobre 2014 oltre 300 bambini e ragazzi.

PROGRAMMA: SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (0 – 6)

PROGETTO: Sistema unico di iscrizioni 3-6 anni

OBIETTIVI:

1 Stesura e realizzazione protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Provinciale e Istituti Comprensivi

Il progetto ha visto il consolidamento delle modalità coordinate di raccolta delle iscrizioni alla scuola dell'infanzia in relazione ai diversi soggetti gestori, Comune, Stato, privato paritario FISM e laico. La banca dati unica dei bambini iscritti è aggiornata annualmente e in tempo reale dai diversi gestori che condividono il progetto. Il monitoraggio dei dati permette di acquisire informazioni sui bambini ammessi e su quanti sono in lista d'attesa su tutto il territorio comunale.

PROGETTO: Rapporto pubblico privato per qualificazione rete e ampliamento dell'offerta 0-6 anni

OBIETTIVI:

- 1 Monitoraggio convenzioni FISM**
- 2 Progetti innovativi volti a qualificare l'offerta socioeducativa**
- 3 Avvio e monitoraggio nuovo appalto di affidamento gestione nidi, spazio bimbi, Cren e Crem**
- 4 Statizzazione scuole infanzia**
- 5 Revisione sistema di convenzionamento con gestori di nidi privati e aziendali**

- 1) Le 15 scuole FISM con 42 sezioni di scuola dell'infanzia e 10 sezioni primavera attive ricevono contributi a sezione da parte dell'Amministrazione Comunale a fronte del rispetto di impegni e standard di qualità contenuti nelle convenzioni. Il Servizio Nidi e Scuole dell'Infanzia annualmente effettua controlli amministrativi e pedagogici i cui esiti si sono confermati regolari.
- 2) Nell'a.s. 2015/16 si è avviata la sperimentazione del servizio di prolungamento orario per le scuole dell'infanzia comunali (7 plessi) e statali (1 plesso) con circa 100 iscritti.
- 3) Nel corso del 2015 si sono espletate le procedure per l'affidamento a terzi della gestione di 6 nidi, lo spazio bimbi e i centri estivi nidi e scuole infanzia.
- 4) Sono state portate a termine le procedure per la statizzazione della nuova scuola del Villaggio San Giuseppe attraverso lo spostamento della scuola dell'infanzia statale Buon Pastore.
- 5) È stata impostata la revisione del sistema di convenzionamento attraverso la stesura della deliberazione adottata in consiglio Comunale nel febbraio 2016.

Obiettivo: potenziare e migliorare l'offerta di servizi prescolastici

Asili Nido (0 – 3 anni)

Il Comune ha garantito anche nel 2014/2015 una sostanziale tenuta dei posti per la fascia d'età 0-3 anni come scelta prioritaria della propria attività, cercando di soddisfare il più alto numero di famiglie possibile.

Per quanto riguarda i nidi, la rete dei servizi si è consolidata nei tre anni scolastici come offerta complessiva di posti e si è incrementato il livello di copertura di oltre 5 punti percentuali rispetto alla popolazione in età che è calata nel triennio di oltre l'11%. Pertanto questi concomitanti fenomeni portano la percentuale di copertura a oltrepassare il 39%, superando ampiamente gli obiettivi assegnati dalla comunità europea.

La rete dei servizi comprende - per la fascia da 0 a 3 anni - nidi tradizionali, gestiti in forma diretta o in convenzione, nidi aziendali e privati convenzionati, nidi gestiti da associazioni di famiglie o semplicemente privati autorizzati al funzionamento; servizi integrativi, quali gli spazi bambini, e i servizi di educatrice domiciliare. Nell'ultimo anno scolastico qui considerato sono aumentati i posti convenzionati in nidi privati e aziendali.

A partire dall'anno scolastico 2009/2010 è stato sostenuto dalla Regione, e co-finanziato dal Fondo Sociale Europeo, un progetto che prevede l'erogazione di assegni di servizio (voucher) di carattere conciliativo rivolti alle famiglie con figli di età inferiore a tre anni, che accedono ai posti nido privati. Il Comune ha integrato i contributi regionali con propri fondi, tuttavia nell'anno scolastico 2014/2015 il numero delle domande è stato inferiore ai posti previsti e autorizzati dalla Regione e sono stati erogati voucher a 33 famiglie.

Pur avendo, in questi anni, sostenuto l'integrazione con il sistema privato, l'impegno prevalente in termini di obiettivi raggiunti e risorse dedicate, resta quello della gestione diretta dei nidi per i quali l'Amministrazione comunale investe oltre 4,5 milioni di euro l'anno.

Anno scolastico	Bambini residenti	Incremento su anno precedente	Tipologia	Posti bimbo	% per tipologia su popolazione bambini	% per tipologia su totale
2012/13	4075	-3,25%	Nidi d'Infanzia Comunali ed esternalizzati	809	19,85%	54,55%
			Sezioni Primavera FISM°	208	5,10%	14,03%
			Nidi privati convenzionati	203	4,98%	13,69%
			Nidi privati non convenzionati	263	6,45%	17,73%
			Posti voucher attivati 81			
			TOTALE	1.483	36,39%	100%
2013/14	3845	-5,64	Nidi d'Infanzia Comunali ed esternalizzati	809	19,85%	54,04%
			Sezioni Primavera FISM°	208	5,10%	13,89%
			Nidi privati convenzionati	264	4,98%	17,64%
			Nidi privati non convenzionati	216	6,45%	14,43%
			Posti voucher attivati 81			
			TOTALE	1.497	38,93%	100%
2014/15	3738	-2,78	Nidi d'Infanzia Comunali ed esternalizzati	786	21,03%	53,14%
			Sezioni Primavera FISM°	208	5,56%	14,06%
			Nidi privati convenzionati	266	7,12%	17,99%
			Nidi privati non convenzionati	219	5,86%	14,81%
			Posti voucher attivati 81			
			TOTALE	1.479	39,57%	100%

• I contributi per le "sezioni primavera" aggregate alle scuole dell'infanzia FISM sono state:

€ 125.380,00 nel 2012/2013 € 126.884,56 nel 2013/2014 e € 127.138,40 nel 2014/2015

Nidi a gestione diretta

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	10	10	10
Numero posti	479	479	479
Risorse da rette	929.796	893.832	839.643
Contributi Regione/Provincia	108.335	111.749	121.986,56
Totale risorse dedicate (euro) comprensive costo insegnanti	4.393.568	4.456.969	4.501.284

Nidi esternalizzati

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	6	7	7
Numero posti	330*	330*	299
Risorse dedicate (euro)	2.999.689	2.994.167	2.835.632

Obiettivo: sperimentare proposte educative innovative

Nidi privati e nidi aziendali convenzionati per posti bimbo

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	11	11	11
Bambini interessati	145	145	145
Risorse dedicate (euro)	526.936	597.482	569.753

Nidi e micronidi gestiti da Associazioni di famiglie

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	3	3	3
Numero posti	68	68	68
Risorse dedicate (euro)	92.460	88.700	63.480

Educatrici domiciliari

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture	3	5	4
Numero posti	19	35	23
Risorse dedicate (euro)	-	-	-

Contributi comunali per voucher presso nidi privati

Anno scolastico	2012/2013	2013/2014	2014/15
Numero strutture aderenti	11	8	10
Bambini interessati	81	41	33
Risorse dedicate (euro)	315.841	136.933	106.852

Scuole per l'infanzia (3 – 6 anni)

Per la fascia da 3 a 6 anni il sistema locale si compone di scuole dell'infanzia pubbliche, comunali, statali e scuole dell'infanzia private paritarie, la maggior parte delle quali convenzionate con l'Ente Locale.

La popolazione in età comincia a diminuire a seguito del calo demografico registrato negli ultimi anni, nei tre anni scolastici considerati vi è stato un calo pari al 3,5%, pertanto la percentuale di copertura ha subito un positivo rialzo.

Si conferma l'offerta Statale (anche se annualmente non vi sono certezze per rendere operative le sezioni a tempo pieno) e si è consolidata quella privata paritaria, mentre il Comune continua a garantire la maggior parte dei posti disponibili coprendo oltre il 46% dell'offerta di posti sul territorio: il calo di posti presso le scuole dell'infanzia comunali è determinato dai vincoli dati dal patto di stabilità alle assunzioni di personale a tempo determinato e dalla chiusura di due sezioni della scuola dell'infanzia Gianni Rodari per riconsegna degli spazi alla Scuola primaria Torre.

La spesa per la gestione diretta delle 22 scuole comunali resta una delle voci più rilevanti del bilancio dell'Amministrazione superando nell'anno scolastico 2014/2015 gli undici milioni di euro.

Complessivamente nei servizi educativi per bambini da 0 a 6 anni l'investimento più consistente riguarda il personale che opera nei servizi e non solo dal punto di vista di quantità di risorse assegnate ma anche di cura della professionalità, formazione, organizzazione e supervisione qualitativa dell'attività educativa da parte del coordinamento pedagogico comunale.

Va evidenziato inoltre che, oltre al personale di ruolo che opera nei servizi, il sistema di convenzioni e appalti determina un indotto di occupazione, prevalentemente femminile, di oltre 270 unità di personale.

Anno scolastico	Bambini residenti	Incremento su anno precedente	Tipologia	Posti bimbo	% per tipologia su popolazione bambini	% per tipologia su totale
2012/13	4.382	-0,75	Comunali	1952	44,55	48,80
			Statali	1000	22,82	25,00
			Paritarie Fism°	1023	23,35	25,58
			Altre paritarie private	25	0,57	0,62
			TOTALE	4.000	91,28	100
2013/14	4.349	-0,75	Comunali	1915	44,03	47,6
			Statali	1002	23,04	24,91
			Paritarie Fism°	1081	24,86	26,87
			Altre paritarie private	25	0,57	0,62
			TOTALE	4.023	92,5	100
2014/15	4.262	-2,00	Comunali	1898	44,53	46,73
			Statali	1020	23,93	25,12
			Paritarie Fism°	1118	26,23	27,53
			Altre paritarie private	25	0,59	0,62
			TOTALE	4.061	95,28	100

°I contributi alle scuole dell'infanzia aderenti alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM) sono stati: € 584.086,00 nel 2012/2013, € 605.511,98 nel 2013/2014 e € 606.723,00 nel 2014/2015

Costi di gestione ed entrate relativi alle scuole dell'infanzia comunali

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Numero strutture	22	22	22
Posti bimbo	1.952	1.915	1898
Entrate da rette (euro)*	1.701.977	1.618.940	1.413.170
Contributi Ministero (euro)*	671.988	776.976	660.455
Contributi Regione/Provincia (euro)	17.175	6.200	21.000
Totale risorse dedicate (euro) comprensive costo insegnanti	11.539.175	11.369.262	11.358.741

* I contributi del Ministero hanno un andamento altalenante nella liquidazione e quindi spesso vengono o anticipati o integrati successivamente a saldo.

Obiettivo: promuovere e tutelare il diritto allo studio

Mense

I servizi scolastici integrativi sono volti a rendere effettivo il diritto allo studio attraverso diversi interventi che facilitano la frequenza scolastica supportando l'attività didattica e le famiglie, in particolare:

viene garantita la somministrazione dei pasti con il servizio di ristorazione scolastica, ai bambini/e dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, delle scuole dell'infanzia statali, delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali. Il servizio risponde anche ad esigenze di diete particolari per patologie o per scelte religiose o etiche. Le dietiste, attraverso la loro consulenza e alcuni progetti mirati e pubblicazioni informative (che possono essere visionate nel sito del Comune di Ravenna), svolgono una azione di educazione

alimentare rivolta agli studenti e agli adulti di riferimento (famiglie, insegnanti) al fine di promuovere il benessere psicofisico anche attraverso una sana alimentazione e prevenire alcune patologie che negli ultimi anni registrano un aumento in età precoce come l'obesità e il diabete, frutto di abitudini alimentari sbagliate e che, oltre a causare problemi alla salute, incidono sulla spesa sanitaria. Attraverso i panel d'assaggio (composti dai rappresentanti delle scuole di ogni ordine e grado - ragazzi, genitori, insegnanti - si rileva la qualità del pasto), il monitoraggio sulla qualità del servizio svolto nell'a.s. 2014/2015

Soggetto	N. rilevazioni	Risultato "buono"
Genitori e insegnanti	6579 primo piatto	87 %
	6114 secondo piatto	89 %
Bambini/e scuole dell'infanzia	359	94 %
Bambini/e scuole primarie	232	74 %
Ragazzi/e scuole secondarie di 1° grado	89 primo piatto	51 %
	85 secondo piatto	3479 %

Trasporti

Il servizio di trasporto scolastico facilita il raggiungimento della scuola di riferimento degli alunni/e frequentanti le scuole primarie e secondarie di primo grado che abitano nel forese o in zone non servite dalla linea pubblica. È un servizio particolarmente importante in un territorio comunale che è uno dei più estesi d'Italia. Integrano questo servizio le agevolazioni tariffarie per chi ha un doppio abbonamento (Start e comunale) per cui le famiglie sono tenute a pagarne uno solo (Start) e i contributi che il Servizio Diritto allo Studio eroga alle famiglie che organizzano trasporti scolastici autogestiti nelle zone in cui, per numero utenti esiguo, non è stato possibile attivare il trasporto con scuolabus. Nel servizio di trasporto scolastico e in alcune linee pubbliche in cui sono presenti particolari criticità, si inseriscono le attività svolte da educatori per la promozione di cultura e azioni tese ad una maggiore sicurezza dei ragazzi, anche sul trasporto scolastico, che non possono non collegarsi ad una riflessione più generale sui diversi aspetti dell'autonomia, della responsabilità, dell'educazione alla cittadinanza dei bambini e dei ragazzi con i compiti che ne conseguono per il mondo degli adulti (scuola, famiglia, ente locale, associazioni ecc) in un'ottica di una corresponsabilità educativa.

Le azioni proposte pertanto vanno viste su due piani:

- a) in loco (es. sugli autobus ed alle fermate)
- b) in un'ottica di contesto, maggiormente capace di coinvolgere diversi soggetti e di promuovere azioni di rete tese alla valorizzazione delle diverse attività ed alla integrazione fra le stesse. Parlare di sicurezza sul trasporto scolastico significa, pertanto, spostare una parte di attenzione dalla sede dello stesso (autobus), per sviluppare azioni nella scuola (come già sta avvenendo in diverse realtà in accordo con i Dirigenti Scolastici), ma anche con le famiglie ed i ragazzi stessi in luoghi non solo scolastici per lavorare su:
 - a) sicurezza e tutela della stessa attraverso azioni di vigilanza e di mediazione del conflitto;
 - b) autonomia dei ragazzi e sviluppo del senso di responsabilità.

La progettualità è volta a sviluppare, in raccordo con altri Assessorati e Servizi, percorsi di mobilità sicura casa-scuola per i bambini ed i ragazzi, per cui il progetto "educare alla sicurezza" si può collocare in questo ambito spostando in parte l'attenzione dalla dimensione "autobus" a quella dell'autonomia, della responsabilità e della convivenza civile in tutti i luoghi della città.

E' stata svolta nel 2015 una indagine sulla qualità del servizio percepita dalle famiglie. Dalla rilevazione emerge un giudizio sostanzialmente positivo sul servizio svolto, infatti il 56% ha dato un giudizio buono e il 21% un giudizio ottimo.

Pre Post Scuola

Il servizio di pre e post scuola ha una funzione socio-educativa, consiste nella accoglienza e vigilanza dei frequentanti le scuole primarie nelle fasce orarie precedenti e successivi-

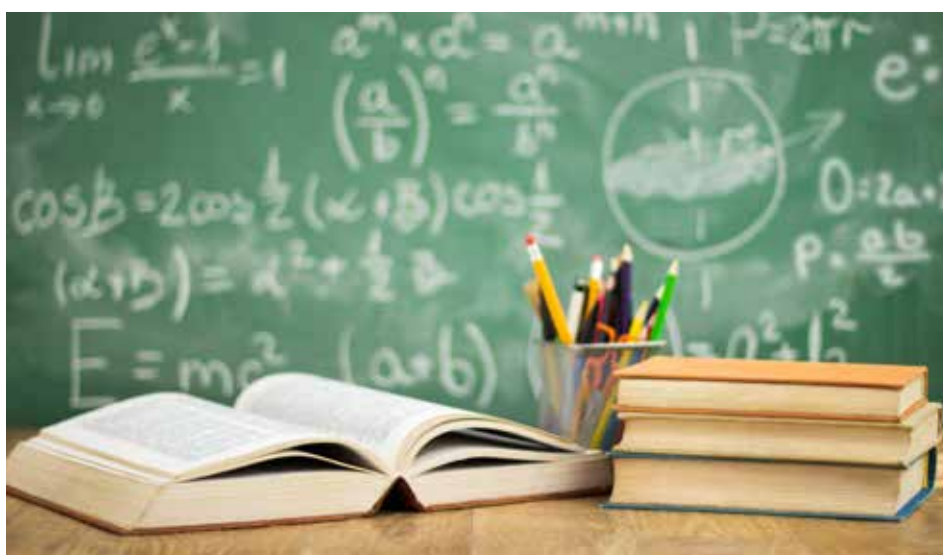
ve l'orario scolastico. E' rivolto prioritariamente alle famiglie che, per esigenze di lavoro, hanno la necessità di anticipare e posticipare, rispetto all'orario scolastico, la permanenza dei propri figli a scuola.

E' stata svolta a fine anno scolastico 2014/2015 su un campione di 10 scuole primarie una indagine sulla qualità del servizio percepita dalle famiglie. Dai questionari è emerso che la valutazione complessiva espressa come "buono" è pari al 49% e "ottimo" al 45,50%.

Il sistema tariffario relativo ai servizi scolastici del diritto allo studio è ispirato ai principi di equità, gradualità e proporzionalità di contribuzione da parte degli utenti al costo dei servizi stessi, basando il sistema delle rette sulle effettive condizioni economiche possedute da ciascun nucleo familiare, in particolare introducendo tariffe diversificate per fasce ISEE prima nei servizi di trasporto e pre post scuola e nell'anno scolastico 11/12 si è completato anche nel servizio di ristorazione scolastica. Nell'anno scolastico 2012/2013 il sistema complessivo si è consolidato.

Libri di testo

Fra gli interventi rivolti alle famiglie, a tutela del diritto allo studio vi sono anche la fornitura gratuita dei libri di testo per i bambini e le bambine che frequentano le scuole primarie e l'erogazione dei contributi sulla spesa sostenuta dalle famiglie in particolari situazioni economiche, per l'acquisto dei libri di testo per le scuole secondarie di I e II grado.



Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Forniture gratuite dei libri di testo delle scuole elementari	6.841	6.863	6.942
Forniture gratuite o semigratuite dei libri di testo agli alunni delle scuole elementari, medie e superiori	1.146	1.054	887

Servizio di ristorazione scolastica 0/14 anni

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Pasti erogati	1.165.219	1.176.411	1.174.977
n. diete per patologie	338	331	331
n. diete per motivi etico/religiosi	397	443	510

Servizio di trasporto scolastico con Scuolabus

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Studenti trasportati	782	746	780

Integrazione all'abbonamento

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Studenti trasportati	234	252	254

Trasporto autogestito

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Studenti trasportati	33	45	41

Interventi per il trasporto scolastico

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Risorse dedicate (€) comprese sicurezza e uscite didattiche	1.060.910,47	1.129.432,02	1.128.198,13

Attività di prevenzione

Interventi per la promozione della sicurezza sui percorsi del trasporto scolastico e di prevenzione di comportamenti pericolosi attraverso azioni educative

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Ore di presenza degli educatori sui percorsi di trasporto scolastico compreso alcune linee pubbliche	3.887	3.578	3.800

Uscite didattiche

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Numero uscite	147	207	179
Studenti trasportati	5.369	7.891	5.937

Servizio di pre e post scuola rivolto ai frequentanti le scuole primarie

Anno scolastico	2012/13	2013/14	2014/15
Numero iscritti	1.930	1.922	1.453

I centri ricreativi estivi

Per la fascia dei ragazzi dai 6 ai 11 anni, l'Unità Organizzativa Decentramento e Politiche Giovanili organizza direttamente dei Centri Ricreativi Estivi nelle Aree Territoriali Centro Urbano, Ravenna Sud, Darsena, S. Alberto e sostiene economicamente iniziative analoghe promosse da Enti e Associazioni nel restante territorio comunale.

Aree Territoriali

Anno solare	2013	2014	2015
Centro Urbano	310	334	255
Ravenna Sud	177	226	278
Darsena	193	125	187
S. Alberto	163	139	175
Mezzano	315	128	129
Piangipane	321	322	373
Roncalceci	119	0	0
S.P. in Vincoli	118	123	61
Castiglione	592	377	0
Del Mare	3	0	0
Totale	2.311	1.744	1.458

Obiettivo strategico mobilità sostenibile casa scuola

Pedibus

Attraverso il Pedibus, un "autobus umano" che vede i ragazzi delle scuole primarie andare a scuola a piedi accompagnati a turno da genitori volontari, è stato attivato un percorso innovativo nella mobilità casa-scuola che ha molteplici implicazioni relative a: educazione, salute, ambiente, etc.



Il pedibus è stato programmato dall'estate 2007 da un gruppo di lavoro composto da diversi soggetti istituzionali e non: Servizi comunali - Istruzione, Mobilità, Ambiente, Tempi e Orari della Città, le Circoscrizioni, la Polizia Municipale -, alcune scuole nel territorio, L'AUSL – Ufficio di Igiene Ambientale, Legambiente, cittadini e famiglie.

La partenza del pedibus è avvenuta alla scuola "A. Torre" nel gennaio 2008 con una adesione elevata di bambini e famiglie ed è stata estesa nel 2009 alle scuole "Randi" e "Mordani" .

Il pedibus continua dal 2011 ad oggi con un elevato numero di partecipanti alle scuole "A. Torre" e "V. Randi".

Nel 2013, per valutare la possibilità di fare partire nuovi pedibus in realtà diverse del nostro territorio, sia nel forese che in città, sono stati realizzati incontri con famiglie ed insegnanti alla scuola Tavelli e nel territorio di San Pietro in Vincoli, in questo caso con il coinvolgimento del Comitato cittadino che aveva proposto il progetto.

Nell'anno scolastico 2013/14 alla scuola Tavelli, dopo una serie di incontri con le famiglie e gli insegnanti con rappresentanti diversi del Comune, dall'Istruzione alla Mobilità, dall'Ambiente alla Polizia Municipale fino all'A.S.L. il progetto ha raccolto numerose adesioni per una partenza effettiva del pedibus a gennaio 2014.

Pedibus	2013	2014	2015
Bambini coinvolti	75	105	116
Famiglie coinvolte	70	98	102
Scuole coinvolte	2	4	4
Scuole coinvolte nella progettazione di nuovi pedibus	2	1	0

Nell'anno 2014 è partito, a gennaio, il Pedibus della scuola primaria Tavelli ed a dicembre, dopo incontri diversi con la scuola e le famiglie, è partito il pedibus alla scuola Mordani .

Nell'anno 2015 si sono confermati i Pedibus già funzionanti alle scuole Torre, Tavelli, Randi e Mordani.

PROGRAMMA: EDILIZIA SCOLASTICA

PROGETTO:

Adeguamento strutturale al dimensionamento scolastico

OBIETTIVI:

- 1 Polo scolastico Ponte Nuovo
- 2 Polo scolastico Lido Adriano 1° stralcio
- 3 Ampliamento scuola V.Randi
- 4 Nuova scuola infanzia comunale Villaggio S.Giuseppe
- 5 Ampliamento scuola Ricci Muratori

Nel 2013 sono intraprese tutte le azioni tese ad affrontare l'aumento dei posti nell'ambito della riorganizzazione della rete scolastica ed in particolare:

- sono stati affidati i lavori per la realizzazione della nuova scuola materna S.Giuseppe, successivamente consegnati e tuttora sono in corso;
- è stato redatto ed approvato il progetto definitivo da porre a base di gara per la realizzazione dell'ampliamento della scuola Randi;
- sono stati completati i lavori dell'ampliamento della scuola Ricci -Muratori e relativa palestra e le strutture sono funzionanti;

Per quanto riguarda il polo scolastico di Lido Adriano è stato rivisto il progetto e proposto un primo stralcio da inserire nel bilancio 2014 per la realizzazione della Palestra e di n. 12 aule didattiche

Durante il 2014 in relazione all'Ampliamento della Scuola V. Randi, coerentemente con i vincoli derivanti dal rispetto del Patto di Stabilità, si è proceduto in data 3 novembre 2014 alla pubblicazione del Bando di Gara e hanno preso avvio le sedute di gara per procedere all'aggiudicazione dell'appalto.

Relativamente alla Nuova Scuola Infanzia Comunale Villaggio S. Giuseppe al termine del 2014 si sono conclusi gli interventi che hanno portato al completamento delle opere strutturali.

Per quanto concerne l'Ampliamento della Scuola Ricci Muratori nel corso del 2014 si è proceduto alla redazione e alla verifica del progetto finalizzato alla costruzione di un secondo ampliamento della stessa.

L'intervento riguarda in particolare l'ampliamento della scuola primaria e comprende la costruzione di una nuova ala a pianta rettangolare, su due piani, adiacente all'edificio esistente e ad esso collegata. Il nuovo edificio conterrà 14 aule ordinarie, un'aula di psicomotricità e due aule per attività speciali. Tali locali saranno appunto destinati alla scuola primaria, aggiungendosi alle otto aule già realizzate con il primo stralcio, oltre alla palestra e all'auditorium, che ha comportato un investimento di 3,72 milioni. Il relativo progetto Esecutivo è stato approvato dalla G.C e la pubblicazione del Bando per l'affidamento dei lavori è avvenuta il 30.12.2014.

In merito alla costruzione del 1^ Stralcio del Polo Scolastico Lido Adriano è stato redatto il Progetto Definitivo Esecutivo che è stato approvato in linea tecnica da parte della G.C. Le aree sui cui insiste l'intervento non sono nella disponibilità dell'Amministrazione in quanto oggetto di Accordo di 2^ livello Art. 18 L.R. 20/2000.

Nel corso del 2015 sono stati eseguiti e completati i lavori per l'ampliamento della scuola Randi e consegnata la nuova struttura

Sono stati completati i lavori per la realizzazione della nuova Scuola per l'infanzia Villaggio San Giuseppe e consegnata la struttura

Sono stati avviati e tuttora in corso i lavori per l'ampliamento della scuola media Ricci-Muratori.

PROGRAMMA: FORMAZIONE SUPERIORE E NUOVE PROFESSIONALITÀ

PROGETTO: Ravenna città universitaria

OBIETTIVI:

- 1 La cittadella Universitaria
2. Valorizzazione dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna
- 3 La scuola fra identità storica e futuro e il Museo del Risorgimento
- 4 Lavoro cerca Università
- 5 Statizzazione dell'Istituto Musicale Giuseppe Verdi
- 6 Promozione Internazionalizzazione dell'Istituto Musicale G.Verdi: Concorso premio di composizione Mariani-Pratella

Politiche per l'Università

Ravenna è una piccola città con un'Università giovane, ha molti laboratori, docenti motivati, Istituzioni vicine ai cittadini e si presta molto bene a candidarsi quale osservatorio e sede privilegiata di sperimentazione di modelli nuovi e pragmatici di orientamento scolastico ed universitario e di valorizzazione dei talenti in uno stretto raccordo con il sistema produttivo e del terziario. L'Università deve essere in grado di operare come agente per lo sviluppo e la mobilità sociale, stimolare l'innovazione e la crescita, preparare la futura classe dirigente, essere polo di attrazione di capitale umano e fare da ponte con il mondo del lavoro.

Nel definire tali strategie di sviluppo, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, ol-

tre a continuare a muoversi con convinzione all'interno della sua struttura Multicampus, della quale fanno parte i corsi attivati nel Campus ravennate, si è impegnata a cogliere le nuove domande che provengono dalla società, alle quali deve rispondere attraverso forme innovative di formazione e di trasferimento delle conoscenze.

Il Comune di Ravenna, unitamente alla Fondazione Flaminia, ha sostenuto tale percorso promuovendo e potenziando il rapporto virtuoso fra i vari soggetti pubblici e privati a sostegno del decentramento dell'Ateneo bolognese nel nostro territorio, ed ha contribuito ad arricchire ed estendere l'offerta formativa dei vari corsi di laurea, collaborando altresì alla riorganizzazione delle strutture di ricerca e di didattica all'interno del Campus di Ravenna.

Attualmente le azioni che annualmente vengono pianificate poggiano su un sistema stabile ed articolato ove cresce il rapporto fra Università e territorio per diffondere una cultura universitaria nella nostra città.

Un grande sforzo è stato profuso nell'ampliamento del patrimonio edilizio da destinare alla didattica, ai laboratori di ricerca e ai servizi per gli studenti (segreterie, URP, posti alloggio, sale studio); nuovi ed importanti progetti edilizi si sono conclusi e sono in programma (la costruzione delle aule e la prossima realizzazione dei laboratori didattici e della biblioteca presso l'area ITAS) per potenziare il sistema logistico dell'Università a Ravenna.

Particolare attenzione è stata inoltre riservata al potenziamento dei servizi per garantire il diritto allo studio ed il benessere degli studenti che vivono in città destinando spazi interessanti e strategici, quali il Palazzo dei Congressi di Largo Firenze, per creare una cittadella universitaria ove si possa sviluppare l'aggregazione e l'espressione della cultura giovanile studentesca.

Leggere i gusti, i bisogni, gli stili di vita degli studenti e supportare le situazioni di difficoltà significa, infatti, creare benessere ed indurre un atteggiamento di fiducia sull'importanza che riveste la preparazione universitaria nel progetto di vita e professionale, specie in questo particolare passaggio di emergenza lavoro che soffrono in particolare le alte fasce dell'istruzione.

IL CAMPUS DI RAVENNA: PERSONALE E SEDI

Nel Campus di Ravenna, con le sedi didattiche di Ravenna e Faenza, operano circa 85 unità di personale tecnico-amministrativo e un corpo docente (ordinari, associati, ricercatori confermati) di oltre 150 unità.

L'offerta formativa si articola in 16 Corsi di Studio (7 Lauree, 7 Lauree Magistrali di cui 1 Internazionale, 2 Lauree magistrali a Ciclo Unico), per un totale di circa 3.500 studenti. E' inoltre attiva presso la Scuola di Scienze la LM Internazionale Erasmus Mundus WACOMA - "Water and Coastal Management".

Per l'area di Scienze le attività didattiche e di ricerca dei Corsi di Scienze Ambientali, e della Laurea Magistrale in Biologia Marina, si svolgono nelle sedi dell'ITAS e dei Laboratori di via dell'Agricoltura.

Nello stesso complesso sono stati completati i laboratori e gli uffici delle sedi ravennate dei CIRI "Energia e Ambiente" e "Meccanica Avanzata e Materiali" nell'ambito del progetto Tecnopoli, mentre è stato completato il nuovo blocco aule.

Presso gli Ex-Asili di via Tombesi dall'Ova si svolgono le attività dei Corsi di Laurea in Ingegneria; a Palazzo S. Croce di via Guaccimanni si tengono i Corsi di Te.Co.Re., LM in Restauro e SCoRe.

Per i Beni Culturali e archeologia sono confermate le sedi utilizzate negli anni precedenti: Palazzo Corradini, Casa Traversari e Palazzo Strocchi, mentre l'ex Istituto musicale "G. Verdi" ospita le attività della LM in Cooperazione Internazionale.

Il Seminario Arcivescovile di viale Oberdan è sede dei Corsi giuridici, e del Centro Linguistico di Ateneo (CLA). I Corsi Sanitari si svolgono a Faenza all'interno del complesso degli Ex-Salesiani; i tirocini pratici si svolgono presso le Sedi formative di Ravenna, Faenza, Villa Maria-Cotignola e Forlì. Il Corso di Chimica e Tecnologia per l'Ambiente e i Materiali ha sede in via Granarolo 62, Faenza.

L'edificio di via Baccarini 27 ospita la sede di Fondazione Flaminia e l'amministrazione del Campus con i seguenti servizi: Segreteria Studenti, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Ufficio Orientamento Tirocini e Relazioni Internazionali. Sono inoltre presenti gli uffici del Centro Universitario Sportivo e di ER.GO.

L'avvio dell'anno accademico 2015/2016 registra la conferma dell'offerta formativa dell'anno precedente.

SCUOLA DI LETTERE E BENI CULTURALI

Laurea in "Beni Culturali"

LM in "Beni archeologici, artistici e del paesaggio: storia, tutela e valorizzazione"

LM in "Scienze del libro, del documento e degli archivi digitali"

LM a ciclo unico "Conservazione e Restauro dei Beni culturali"

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

Laurea in "Giurista d'Impresa e delle Amministrazioni Pubbliche"

LM a ciclo unico in Giurisprudenza

SCUOLA DI SCIENZE

Laurea in "Scienze Ambientali"

Laurea in "Chimica e Tecnologie per l'Ambiente e per i Materiali" (a Faenza)

LM in "Analisi e Gestione dell'Ambiente"

LM in "Biologia Marina"

LM internazionale in **Science for the conservation-restoration of cultural heritage**

LM internazionale Erasmus Mundus WaCoMa **Water and Coastal Management**

SCUOLA DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA

Laurea in Ingegneria Edile

LM in Ingegneria dei Processi e dei Sistemi Edilizi (prevede un curriculum in lingua inglese "Historic Buildings Rehabilitation" che rilascia il doppio titolo)

SCUOLA DI MEDICINA E CHIRURGIA

Laurea in Logopedia

Laurea in Infermieristica

SCUOLA DI SCIENZE POLITICHE

LM in "Cooperazione internazionale, Tutela dei Diritti umani e dei Beni etno-culturali"

CORSI DI ALTA FORMAZIONE

Nel 2014/15 sono stati gestiti i seguenti progetti:

Master:

Diritto Penale dell'Impresa e dell'Economia – Dir. Prof. Avv. Filippo Sgubbi - I edizione - 10 iscritti; 2 uditori

Diritti Umani, Migrazioni, Sviluppo – Dir. Prof. Gustavo Gozzi – XVI edizione – 13 iscritti

Progettazione e Promozione degli Eventi Artistici e Culturali – VII edizione -Dir. Prof. Angelo Pompilio – 9 iscritti

Vintage: Vine, Wine and Terroir Management – Coordinatore Prof. Andrea Versari – 30 iscritti

Progettazione di Impianti Oil&Gas – Dir. Prof. Valerio Cozzani – VII edizione –40 iscritti

Corsi di Alta Formazione e Formazione Permanente:

Vocologia Artistica – Dir. Prof. Angelo Pompilio – VII edizione – 19 iscritti

Gestione sostenibile e resiliente delle acque – Prof. Armando Brath – II edizione settembre 2015 – 30 iscritti

Summer/Winter School 2015:

Off-shore and Marine System Engineering – Dir. Prof. Alberto Cozzani – 17 iscritti

Legislative XML Summer School. Managing legal resources in the Semantic Web – Dir. Prof.ssa Monica Palmirani – 20 iscritti

CULTA. Open Data per il territorio. Cultura, Turismo, Ambiente – Dir. Prof.ssa Monica Palmirani – 15 iscritti

Looking On. Landscape and Urbanscape photography – Dir. Prof. Luigi Tomassini – 10 iscritti

Modellazione 3D per I Beni Culturali – Dir. Prof. Alessandro Iannucci – 4 iscritti

IMMATRICOLAZIONI:

Le iscrizioni ai Corsi di Laurea del Campus di Ravenna per l'anno accademico 2015/16 si confermano sui positivi livelli raggiunti negli anni precedenti; i dati definitivi delle immatricolazioni per l'anno accademico 2015/16 per la sede ravennate, sono complessivamente 1040 matricole oltre il 5% rispetto all'anno precedente, (dato non disaggregabile in anni solari).

	TIPO	CORSO DI STUDIO	SEDE	31/12/2014	31/12/2015
Scuola di Lettere e Beni Culturali	L	Beni Culturali	RA	152	
	LM	Ricerca e tutela dei beni archeologici	RA	disattivato	
	LM	Storia e conservazione delle opere d'Arte	RA	disattivato	
	LM CU	Conservazione e restauro dei Beni Culturali	RA	9	
	LM	Scienze del libro e del documento	RA	22	
	LM	Beni Archeologici, Artistici e del Paesaggio: storia, tutela e valorizzazione	RA	66	
Scuola di Giurisprudenza	L	Giurista d'Impresa e delle Amm.ni Pubbliche	RA	76	
	LM CU	Giurisprudenza	RA	109	
Scuola di Ingegneria e Architettura	L	Ingegneria Edile	RA	51	
	LM	Ingegneria dei processi e dei sistemi Edilizi	RA	46	
Scuola di Medicina e Chirurgia	L	Infermieristica	RA	161	
	L	Logopedia	RA	10	
Scuola di Scienze	L	Scienze Ambientali	RA	111	
	L	Te.Co.Re	RA	disattivato	
	LM	Analisi e Gestione dell'Ambiente	RA	24	
	LM	Biologia Marina	RA	35	
	LM	Science Cons Restoration Cultural Heritage	RA	16	
	L	Chimica e tecnol. per l'ambiente e materiali	RA	40	
Scuola di Scienze Politiche	LM	Cooperazione Internazionale	RA	58	
TOTALI				986	1040

Obiettivo: garantire servizi e adeguate strutture agli studenti

L'ampliamento e il potenziamento dei servizi rivolti agli studenti costituiscono interventi prioritari, in quanto presupposto irrinunciabile per il pieno radicamento dell'insediamento universitario ravennate.

SALE STUDIO – LUOGHI DI AGGREGAZIONE

Con il completamento da parte dell'Ateneo del secondo e ultimo stralcio del progetto "Cittadella Universitaria", e l'inaugurazione a ottobre 2014 della nuova Biblioteca di Campus di Palazzo Corradini e della sala delle associazioni studentesche, è stato messo a disposizione un complesso di spazi e servizi in grado di caratterizzarsi come polo di aggregazione della comunità studentesca.

Conseguentemente è stato confermato l'impegno di Flaminia a supportare, insieme al Comune di Ravenna, l'apertura serale della Biblioteca di Campus di Palazzo Corradini, che ha prolungato l'orario di apertura anche il venerdì fino alle 20.30 (confermata invece l'apertura fino alle 22.30 da lunedì al giovedì).

PUNTO RISTORO

Attivato a ottobre 2013 in collaborazione con il Campus di Ravenna ed E.R.G.O., il "Punto Ristoro/Ritrovo", è uno spazio all'interno di Palazzo dei Congressi, prospiciente la nuova piazzetta degli studenti aperto per la pausa pranzo dalle 12.00 alle 16.00; è un servizio che intende promuovere la piena fruizione degli spazi oggetto di recente recupero nell'ambito del progetto "Cittadella Universitaria". La sala è attrezzata con divanetti, impianto di diffusione sonora, rete wi-fi, giornali e riviste in abbonamento.

E' stato raggiunto l'obiettivo di creare un luogo di ritrovo per gli studenti del Campus di Ravenna dove poter mangiare, chiacchierare, leggere un giornale in tranquillità, rilassarsi

tra una lezione e un'altra, ascoltare musica e navigare su internet. Lo spazio è stato utilizzato in media da 50 studenti ogni giorno. Lo spazio è predisposto ad ospitare attività culturali e ricreative: nel corso del 2015 si sono svolti n.35 eventi promossi dagli studenti, dall'Ufficio Relazioni Internazionali di Campus, da Ravenna Teatro e dalla Fondazione rivolti ad un pubblico prioritariamente giovanile.

A seguito delle richieste avanzate dalla componente studentesca, da gennaio 2016 è stato prolungato l'orario di apertura dello spazio fino alle 18.00 quale luogo per studiare e confrontarsi.



ALLOGGI PER STUDENTI

Il 2015 è stato un anno di ridefinizione e assestamento del servizio: con l'acquisizione in locazione da ottobre 2014 di ulteriori 24 posti presso 6 appartamenti in via N. Bixio, i posti letto complessivamente gestiti da Flaminia sono tornati ad essere 60 così distribuiti: 40 posti letto in 10 appartamenti in via N. Bixio (in locazione). Costi: 195 €/mese + spese in stanza doppia; 250 €/mese + spese in stanza singola.

20 posti letto in 4 appartamenti presso il Condominio Mosaico di via Le Corbusier (proprietà del Comune di Ravenna): 125 €/mese + spese in stanza doppia; 150 €/mese in stanza singola + spese.

Il tasso di occupazione dei posti letto per l'A.A. 2014/15 è stato pari al 73%, in calo rispetto all'81% dell'anno precedente; tale risultato è riconducibile alla mancata riassegnazione degli 8 posti letto assegnati per il periodo settembre 2014-febbraio 2015 agli studenti dell'Erasmus Mundus Wacoma.

Positivi i risultati scaturiti dal bando di assegnazione per l'A.A. 2015/16 dei 60 posti letto disponibili, chiuso a settembre 2015:

Studenti riconfermati (requisiti di merito): 19

Posti riservati a studenti stranieri (Master Wacoma e LM Score): 13

Nuove domande pervenute: 45

Si segnala che il trend di aumento delle domande (+ 60 % rispetto al 2013), frutto della capillare azione di informazione intrapresa negli ultimi anni e dei costi contenuti (tariffe in camera doppia invariate per il nono anno consecutivo), ha permesso di soddisfare solo il 60% di nuove richieste pervenute (28 su 45).

Orientamento (in entrata e uscita) e promozione dell'offerta formativa dell'Università

Obiettivo: conoscenza e visibilità dei Corsi del Campus ravennate e realizzazione di percorsi di raccordo con il mondo del lavoro

Il Comune di Ravenna, in collaborazione con Fondazione Flaminia e l'URP del Campus, ha potenziato le iniziative legate alla promozione, pubblicizzazione e orientamento tesse

a favorire la conoscenza dei vari Corsi di studio e le opportunità di lavoro ad essi collegate.

Nel 2015 sono stati confermati i consolidati progetti di promozione e orientamento dell'offerta formativa dell'insediamento universitario ravennate, che negli anni hanno fornito un contributo significativo alla crescita delle iscrizioni ai singoli Corsi di Laurea. Si segnalano:

Organizzazione di **"Scegli Ravenna per il tuo Futuro"** (Ravenna 26 e 27 novembre, Faenza 3 dicembre), evento di presentazione agli Istituti Scolastici del territorio dell'offerta didattica del Campus di Ravenna. L'edizione 2015 ha registrato 2.135 studenti partecipanti (1.972 nel 2014) di cui 935 da fuori Ravenna (23 autobus); 39 gli Istituti Scolastici che hanno aderito all'iniziativa, di cui 27 da fuori provincia. Significativo l'impegno di Flaminia che oltre al supporto al Campus per l'organizzazione dell'evento ha curato direttamente il contatto con gli Istituti Scolastici e supportato la partecipazione degli studenti provenienti da fuori Ravenna finanziando gli autobus.

Premi per tesi di Laurea **"Università e Ravenna"**, iniziativa a cadenza biennale che premia le tesi di laurea più significative degli ambiti disciplinari presenti nel Campus. Hanno partecipato 133 laureati, sono stati erogati 10 premi e 5 menzioni speciali; hanno supportato l'iniziativa 7 aziende del territorio.

Partecipazione ad **"Almaorienta"** presso la Fiera di Bologna con uno stand riservato al Comune di Ravenna per fornire indicazioni sulle opportunità che offre la città, in termini di servizi, ospitalità, offerte culturali, sportive e ricreative ai giovani che indirizzano il loro interesse sui corsi universitari presenti a Ravenna.

Obiettivo lavoro cerca università

Progetto **"Lavoro cerca Università"**, in collaborazione con FEEM (Fondazione Enrico Mattei), Comune e Provincia di Ravenna, Campus di Ravenna; nel 2015 si è svolta un'edizione nel mese di giugno. Sono stati realizzati seminari di orientamento al lavoro e presentazione delle aziende e dei progetti di tirocinio finanziati da FEEM. Hanno partecipato 24 aziende, sono stati presentati 154 curricula di laureati e laureandi, e attivati 16 tirocini retribuiti della durata di 6 mesi.

Borse di mobilità all'interno del **"Consortio Erasmus"**. Con l'avvio della nuova programmazione comunitaria il programma Leonardo da Vinci ha cessato di esistere e, per garantire continuità all'inserimento lavorativo attraverso i tirocini internazionali, il Comune, attraverso l'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Musicale Verdi di Ravenna, ha partecipato alla costituzione di un Consorzio per mobilità all'interno del programma Erasmus Plus; il Consorzio, promosso da Educazione all'Europa, Fondazione Flaminia e Campus, è stato accreditato per 3 anni.

L'iniziativa, realizzata per dare continuità al progetto **"Borse Leonardo"** (che ha coinvolto 122 neo-laureati dal 2008 al 2014), è realizzata in collaborazione con l'associazione Educazione all'Europa e i Campus di Ravenna e Rimini, e sostiene lo svolgimento di tirocini presso aziende, enti e istituzioni in ambito europeo. Il Consorzio è accreditato fino a maggio 2017. Ai due bandi del 2015 hanno partecipato 52 studenti laureati del Campus di Ravenna che hanno occupato i 25 posti disponibili.

Tirocini formativi e curriculari

Il Comune di Ravenna e l'Università di Bologna-Campus di Ravenna, da diversi anni promuovono rapporti tra studenti e neolaureati ed il mondo del lavoro attraverso una vasta gamma di proposte di tirocinio all'interno dei vari servizi e settori del Comune, inclusa l'Accademia di Belle Arti di Ravenna.

Le esperienze di tirocinio curriculare, formativo e di orientamento si sono moltiplicate all'interno del Comune di Ravenna che si è impegnato a costruire processi di professionalizzazione per corrispondere ai dettami della Riforma universitaria tramite la stipula di apposite convenzioni-quadro valide per tutti i corsi di studio dell'Ateneo e la definizione di specifici progetti formativi, favorendo collaborazione con gli enti e le aziende a livello nazionale ed internazionale.

Le due tipologie attivate sono:

TIROCINI CURRICULARI rivolti a studenti che intendono svolgere un periodo di formazione professionalizzante per acquisire i crediti formativi previsti nel piano di studi.

TIROCINI FORMATIVI e di **ORIENTAMENTO** con **BORSA** rivolti a neolaureati (da non più

di 6 mesi) che necessitano di un'esperienza concreta che intendono mettere in pratica quanto appreso durante il loro percorso di studio presso un'azienda/ente selezionato.

Per tutti i tirocini formativi il Comune di Ravenna, in collaborazione con l'Università di Bologna, pubblica sul sito dell'Università degli Studi di Bologna (applicativo tirocini), un Bando con le relative offerte. Trattandosi di tirocini con borsa, la selezione avviene sulla base di colloquio o valutazione dei curricula.

Per i tirocini formativi e di orientamento avviati in Emilia Romagna, a partire dall' 1 settembre 2014 è entrato in vigore l'obbligo di erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze (SRFC) al termine dei tirocini stessi. Il Comune di Ravenna. Se la valutazione del tirocinio ha esito positivo, e cioè sia documentata, attraverso le evidenze prodotte, l'acquisizione di capacità e conoscenze riferite agli standard professionali di riferimento, al tirocinante viene rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna la Scheda Capacità e Conoscenze

Alcune esperienze sono state estese ad altre Università italiane e straniere con l'intento di favorire il raccordo fra le istanze (culturali, produttive, ambientali) del nostro territorio e il mondo dell'istruzione superiore e della ricerca.

Sono in corso convenzioni con le seguenti Università nazionali ed europee:

- Università degli Studi di Angers (Francia)
- Università degli Studi di Toulon – Var (Francia)
- Accademia di Belle Arti di San Pietroburgo
- Università di Cracovia (Polonia)
- Università degli Studi di Paul-valery Montpellier III (Francia)
- Comune di Koblenz (Germania)

Alta formazione artistica e musicale

DALL'ACCADEMIA DI BELLE ARTI AL "VERDI"

La valorizzazione dei segmenti più alti dell'istruzione presenti a Ravenna, che sono - oltre ai corsi decentrati dell'Ateneo bolognese - l'Accademia delle Belle Arti e l'Istituto superiore di studi musicali "G. Verdi", che rilasciano titoli riconosciuti a livello internazionale, costituisce elemento strategico per la nostra città, impegnata a sviluppare strategie innovative sul piano Culturale, economico e sociale.

L'Accademia di Belle Arti e l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Verdi" sono strutture di grande rilievo nel campo della formazione artistica e musicale e consentono di qualificare e differenziare in maniera autorevole l'offerta formativa della città, integrando il sistema scolastico superiore ed universitario. L'Amministrazione Comunale ha confermato la volontà di salvaguardare e valorizzare le proprie istituzioni di alta formazione, adoperandosi contestualmente a sostenere il processo di autonomia e di statizzazione.

In questi anni è stato potenziato il quadro degli interventi rivolti agli studenti per garantire il diritto allo studio (fruizione di posti alloggio, estensione dei progetti Erasmus, erogazione borse di studio, elargizione di premi per tesi) ed avviato un percorso di valorizzazione degli studenti meritevoli e di talento, tramite iniziative interne all'Amministrazione o la partecipazione a concorsi esterni.

L'ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI "G. VERDI" AMPLIA L'OFFERTA

Dall'anno accademico 2010/2011 ha trovato piena applicazione la Riforma degli Studi Musicali. Il Ministero dell'Università e della Ricerca ha approvato il nuovo regolamento didattico dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Ravenna per cui sono stati attivati il Triennio Accademico di Primo Livello (ordinamentale), il Biennio Accademico di II Livello (già attivo dal 2004 è stato adeguato in conformità al Triennio Accademico) e tutta la Formazione di Base ad ordinamento interno di fascia pre - accademica. Il vecchio Ordinamento di Studi ad esaurimento rimane attivo solo per gli studenti immatricolati fino all'a.a. 2009/2010, ai quali si offre comunque la possibilità di optare per il passaggio al nuovo corso di studi per concludere il percorso di studi secondo il modello europeo.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" di Ravenna si configura come luogo di elaborazione e approfondimento dei saperi in campo musicale ove si intendono garantire agli allievi le migliori opportunità per lo studio di uno strumento, per l'affinamento di una ampia cultura musicale classica, per la ricerca applicata e la composizione, produzione ed esecuzione.

Anno accademico 2014/2015 (situazione ad inizio anno accademico)

Strumento	Allievi Formazione di base	Triennio di Primo Livello	Biennio di Secondo Livello	Vecchio Ordinamento	Totale
Pianoforte	42	6	4	6	58
Violino	30	2	1	3	36
Viola	3	-		3	6
Violoncello	14	-	-		14
Flauto	8	5	1		14
Clarinetto	4	5	1		10
Oboe	5	3			8
Fagotto	3	3	-		6
Corno	2	1	-		3
Tromba trombone	7	2			10
Composizione	1	1	2		4
Musica da camera	-	-			
Corsi singoli	65				65
					234

Diplomati anno accademico 2014/2015

Vecchio Ordinamento	Triennio Accademico di Primo Livello	Biennio Accademico sperimentale di Secondo Livello
2	2	-

Obiettivo primario del percorso curriculare è la valorizzazione degli studenti meritevoli e di talento che l'Istituto si impegna a sostenere e ad accompagnare verso traguardi ambiziosi sul piano professionale; a tal fine viene costantemente incentivato il dialogo con agenzie culturali, Enti ed istituzioni di alta formazione musicale, di respiro nazionale ed internazionale, numerosi sono ormai gli studenti dell'Istituto che si distinguono entrando a far parte di compagini orchestrali giovanili come l'Orchestra Cherubini e l'Orchestra Giovanile Italiana. Viene a tal fine incentivato il ricorso a tirocini curricolari e formativi in realtà esterne qualificate nonché a borse di studio e a borse lavoro per favorire il diritto allo studio e potenziare i benefici da attribuire per merito.

L'Istituto Superiore di Studi Musicali "G. Verdi" ha proseguito il proprio impegno in particolare su progetti di orientamento per avvicinare le nuove generazioni all'ascolto e alla pratica della musica, pur continuando a garantire elevatissimi livelli di qualità curriculare e ad avviare percorsi di composizione e produzione musicale.

Per il 2016 sono state realizzate prestigiose attività quali la Master Class di violino tenuta dal concertista canadese di fama mondiale Claude Richard dell'Università di Montreal, gli appuntamenti della manifestazione VerdInbyte con workshop tra i quali si segnala quello del 28 aprile alla sala Corelli "Aspettando Pratella", i concerti dell'Orchestra Sinfonica unificata tra il nostro ISSM e il "G. Lettimi" di Rimini che si sono tenuti al Palazzo dei Congressi di Ravenna e l'annuale concerto corale nel periodo di Pasqua, i concerti per le scuole in collaborazione con l'Associazione "A. Mariani" e la manifestazione dei "CONCERTI 2015" con otto appuntamenti al teatro Rasi nel mese di maggio.

Di particolare importanza è stata la prima edizione del "PREMIO MARIANI-PRATELLA 2015" - I° Concorso Internazionale di Composizione al quale hanno partecipato 24 musicisti presentando 26 partiture e la cui giuria del concorso, composta da Cristina Mazzavillani Muti, Presidente onorario Yury Kasparov, Presidente (Conservatorio Tchaikovsky di Mosca), Claudio Ambrosini; Giuseppe Giuliano, Francesco Maria Paradiso, Marco Titotto e Franco Perfetti, Direttore artistico, ha selezionato i tre brani vincitori.

In relazione al processo di statizzazione dell'ISSM "G. Verdi", risulta imprescindibile perseguire tale obiettivo peraltro previsto dalla riforma, Legge 508/99. A tale scopo, l'Amministrazione Comunale che ha formalizzato la richiesta in data 21 febbraio 2014 al

Ministro competente ed alla Direzione Generale MIUR AFAM, essendo il problema ISSM ex IMP di carattere nazionale, ha continuato a partecipare alla campagna di sensibilizzazione della classe politica a tutti i livelli. La risposta, anche se non ha ancora portato alla effettiva statizzazione, è stata comunque positiva in quanto il MAXIEMENDAMENTO AS. 1932 sulla "BuonaScuola" ha destinato i commi 54-55-200 al problema degli ex Istituti Musicali Pareggiati e, nelle more dell'adozione dei regolamenti fra la statizzazione, il comma 54, prevede che il fondo di sostegno degli anni scorsi venga incrementato.

Accademia di Belle Arti

UN' ACCADEMIA DELLA CITTÀ CHE GUARDA L'EUROPA

La ricerca sul mosaico- con l'attenzione alla storia ed alla cultura millenaria di questa forma artistica e lo sguardo aperto alla contemporaneità – rende l' Accademia di Belle Arti di Ravenna, in quanto luogo di alta formazione, sede privilegiata di connessione fra il mosaico ed altri linguaggi e dimensioni dell'arte, creando confronto culturale nella città, in Italia ed a livello europeo ed internazionale.

Il risultato più significativo conseguito dall'Accademia di Belle Arti è rappresentato dall'avvio del biennio specialistico in mosaico che rilascia il titolo universitario di secondo livello, che ha permesso che l'Accademia si affermasse come centro di alta formazione con un triennio di Arti Visive- Mosaico ed un successivo biennio di specializzazione. Nel 2013 questo percorso di accreditamento è stato completato con l'intervento presso la nostra accademia di ANVUR- Agenzia per la valutazione della ricerca e formazione universitaria.

L'Accademia di Belle Arti di Ravenna, per il prestigioso legame con l'Accademia di Belle Arti di Bologna, per i suoi rapporti con altre città ed istituzioni artistiche, sia in Italia che all'estero, è stata fra i soggetti protagonisti della candidatura a Ravenna Capitale Europea della Cultura nel 2019.

In questa prospettiva l'Accademia di Belle Arti rappresenta, un riferimento fondamentale per lo sviluppo di progetti multidisciplinari in campo artistico con la realizzazione di progetti ed eventi culturali, mostre ed iniziative sul territorio ed a livello nazionale e sovranazionale in diversi ambiti: dal mosaico alla fotografia, dalla pittura alla didattica dell'arte, etc.

Per rafforzare questi interventi e nuove sinergie molteplici sono stati in questi anni gli accordi di scambio e collaborazione con enti diversi ed istituzioni culturali locali, nazionali ed internazionali.

Convenzioni attive per la realizzazione di attività culturali ed artistiche nel territorio, a livello nazionale e sovranazionale

Anno Accademico 2013 / 14	5	di cui 5 a livello internazionale
Anno Accademico 2014 / 15	16	di cui 8 a livello internazionale
Anno Accademico 2015 / 16	22	di cui 9 a livello internazionale

Eventi artistico- culturali realizzati nella città e nel territorio, mostre, conferenze, convegni)

Anno Accademico 2013 / 14	23
Anno Accademico 2014 / 15	24
Anno Accademico 2015 / 16	25

La partecipazione di studenti dell'Accademia di Belle Arti ad eventi culturali ed artistici nazionali ha raccolto anche prestigiosi riconoscimenti a partire dall'a.a. 2009/10 quando una studentessa dell'Accademia ha vinto il Premio Nazionale delle Arti con una grande opera in mosaico, studenti hanno partecipato a residenze d'artista all'estero e partecipato a progetti internazionali.

Per quanto attiene il contributo dall'Accademia e dei suoi giovani talenti nel contesto della sperimentazione artistica in questi anni vanno segnalate: la partecipazione al GAEM

(rassegna di giovani artisti-mosaicisti), esposizioni al MAR tratta da una collezione di gioielli e con alcuni esempi di oggetti realizzati in metallo e micro mosaico filato del corso di Oreficeria e Micro Mosaico, la realizzazione di un'opera plastico-musiva di grandi dimensioni, una colonna alta 5,10 metri, per il giardino del complesso residenziale "La Compagnia di San Giorgio", la collaborazione con aziende, imprese ed associazioni.

Per il 2013 è da segnalare la partecipazione agli eventi di Ravenna Mosaico, festival di Mosaico contemporaneo che si è realizzato a Ravenna e a cui l'Accademia ha partecipato con l'organizzazione di tre mostre realizzate con opere degli studenti e di un convegno su "Insegnare il mosaico nelle città del mosaico" per mettere a confronto le più importanti esperienze musive italiane ed internazionali.

Ancora nel 2013 sono state attivate collaborazioni con diversi soggetti del territorio ed oltre (Shell, Comando dei Carabinieri per preparazione eventi e grande opera musiva per il duecentesimo dell'Arma, Terrazzi e giardini, etc) coinvolgendo gli studenti nella realizzazione di mostre ed opere musive significative per impegno e dimensioni. Attività diverse che hanno visto la sinergia tra pubblico e privato come terreno per qualificare gli interventi nella città e nel territorio locale, nazionale ed internazionale per rilanciare il mosaico contemporaneo.

Nel 2014/15 sono state realizzate numerose attività culturali aperte alla città – da conferenze come la lectio magistralis dell'artista Fabrizio Plessi e di Omar Galliani in apertura e chiusura dell'anno accademico- a Mostre di rilievo a cui l'Accademia ha partecipato e che ha organizzato in Accademia ed altrove. Da ricordare la Mostra sul grande critico e divulgatore Alberto Martini organizzata con "I maestri del colore" e la Mostra "Verde Spirito" in occasione del festival teatrale di Sant'Arcangelo, alla realizzazione di opere legate ad eventi. Molte attività sono state svolte attivando collaborazioni significative sia con Accademie e istituzioni culturali italiane (Accademia di Roma, Museo Zauli, Museo Graphia di Urbino, etc.) e attraverso lo sviluppo di progetti Erasmus con nuovi partners europei.



FESTIVAL MOSAICO 2015

Nel 2015 sono aumentate le collaborazioni per la realizzazione di progetti artistico-culturali, e nell'ambito del Festival internazionale di Mosaico Contemporaneo, l'Accademia è stata protagonista con mostre e conferenze dedicati a questo linguaggio artistico, nonché con eventi nella città

Favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Oltre alle opportunità di alta formazione su temi connessi alle vocazioni del territorio indirizzati a post diplomati (giovani e adulti) di cui al corso biennale ITS per "Tecnico superiore per la gestione degli impianti energetici" realizzato tramite la Fondazione ITS Territorio, Energia, Costruire, di cui si è detto nel PROGRAMMA: FORMAZIONE SUPERIORE E NUOVE PROFESSIONALITÀ, un altro percorso è stato avviato a seguito del VI Accordo Quadro con ENI, nell'ambito del quale è stato condiviso con la Fondazione Enrico Mattei

un programma di iniziative relative:

- alla promozione della cultura tecnica e scientifica nel territorio, partendo dalle scuole, per orientare i giovani verso professioni e vocazioni di tipo scientifico a più alta probabilità di inserimento, tenendo presente la specificità dell'imprenditorialità del territorio (settore industriale energetico, indotto, ambiente, green jobs, filiera economica, attività commerciali del porto ecc).
- all'inserimento lavorativo dei giovani neo-laureati del territorio in imprese ravennati attraverso borse di studio e tirocini, con il duplice obiettivo di promuovere ed incentivare sia l'inserimento lavorativo dei giovani del territorio presso le imprese locali, che sensibilizzare le imprese locali ad inserire figure ad alta qualificazione, anche quale stimolo ad una maggior innovazione, eco-compatibilità ed attitudine all'internazionalizzazione.

Nel 2013 la collaborazione con la FEEM si è sviluppata con la progettazione di CoLaboRA - Lavorare insieme a Ravenna, progetto che ha previsto di realizzare spazi attrezzati per un incubatore per start up creative e innovative e coworkers in darsena di città attraverso il recupero del magazzino ex dogana.

In seguito alla sottoscrizione a gennaio 2015 del VII accordo Quadro con Eni per il triennio 2015.-2017 è proseguita la collaborazione con la FEEM per la realizzazione di iniziative per lo sviluppo economico ed occupazionale sul territorio.

In relazione ai progetti sviluppati in collaborazione con FEEM si veda il PROGETTO: Iniziative di supporto allo sviluppo locale in collaborazione con la Fondazione Enrico Mattei.

PROGRAMMA: LA PROMOZIONE SPORTIVA

PROGETTO:

Lo sport come risorsa: i rapporti con le società sportive, la promozione dell'attività sportiva e degli eventi, gli stili di vita, il fair play

OBIETTIVI:

- 1 Valorizzazione dell'associazionismo sportivo
- 2 Promozione sportiva
- 3 Attività motoria per tutti

La valorizzazione dell'associazionismo sportivo, dello sport di base e dello sport agonistico dilettantistico si realizza con azioni di coordinamento, formazione e sostegno alle attività sportive in particolare rivolte ai bambini e ai giovani.

Durante l'anno 2015 è proseguito il programma di attività, da parte dei gruppi di lavoro istituiti l'anno precedente allo scopo di ottenere il riconoscimento da parte di ACES EUROPE, di città Europea dello Sport 2016, che come seconda tappa ha lavorato sulla connotazione di Ravenna in quanto detentrici del titolo per l'anno successivo.

Sport

OPPORTUNITÀ E STRUTTURE PER OGNI ETÀ

A Ravenna, esiste una diffusa rete impiantistica ed è stata compiuta la valida scelta di affidare la gestione della generalità degli impianti comunali alle Società ed Associazioni sportive che coinvolgono positivamente migliaia di cittadini di ogni età e condizione sociale e che parallelamente impegnano in attività di volontariato gli addetti/responsabili degli impianti oggetto di concessione, partitamente per quanto riguarda gli impianti cosiddetti "di quartiere". La pratica sportiva è stata assunta non solo per la sua valenza di esercizio fisico, ma anche come occasione di socializzazione, ausilio nella prevenzione di patologie, supporto all'integrità psico-fisica dell'individuo, strumento di miglioramento delle capacità relazionali, disciplina educante e veicolo di regole di civile convivenza. L'obiettivo che si è perseguito è quello di promuovere ulteriormente una pratica sportiva diffusa, caratterizzata da continuità e contiguità fra attività promozionale e attività agonistica, attenta alle varie esigenze delle diverse discipline e all'equilibrio territoriale, valo-

rizzando appieno il rapporto con le Società e le Associazioni sportive.

A tal fine si è operato per:

- potenziare la metodologia adottata nel rapporto con l'Associazionismo e gli Enti di promozione sportiva: un rapporto basato sul reciproco riconoscimento di ruoli distinti e consapevole assunzione di responsabilità, nel comune intento di far crescere la pratica sportiva e assicurare spazi per un sano approccio alla passione sportiva.
- proseguire le attività di organizzazione di meeting sportivi, eventi sportivi di massa, manifestazioni celebrative, incontri di studio e riflessione che concorrono a promuovere la nostra città e le occasioni che essa offre (culturali, turistiche, economiche, commerciali), nonché a consolidare il ruolo di Ravenna quale città internazionale impegnata per la pace e la fratellanza fra i popoli;
- continuare nell'impegno per favorire l'attività sportiva nelle scuole:
- Sport a Scuola in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'organizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi rivolti agli studenti delle scuole medie e superiori; Giochi della Gioventù per i ragazzi delle medie; Gioco Sport a cui hanno partecipato i bambini delle elementari.
- Accordo di programma con la Provincia, il CONI, l'Ufficio Regionale Scolastico per realizzare l'attività motoria nelle scuole dell'obbligo, tramite la presenza di operatori nelle singole scuole.
- realizzare interventi di manutenzione ed adeguamento degli impianti sportivi.

A riconoscimento della validità delle politiche per lo sport adottate dall'Amministrazione comunale e dell'impegno delle società sportive impegnate a vario titolo, il 6 novembre 2015 durante una cerimonia ufficiale presso il salone de CONI vi è stata la consegna degli awards Ravenna il titolo di Città Europea dello Sport 2016.

Obiettivo: ampliare e migliorare l'offerta di strutture

Spesa corrente per lo sport	2013	2014	2015
Risorse dedicate (euro)	2.233.863	1.354.580	1.504.652

Impianti sportivi di proprietà comunale	2013			2014			2015		
	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale	Città	Forese	Totale
Numero complessivo	59	55	114	59	55	114	59	56	115
Suddivisione spazi sportivi per tipologia di attività con riferimento alle discipline riconosciute dal Coni									
Arrampicata sportiva	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Arti marziali diverse	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Atletica leggera	7	16	23	7	16	23	7	15	22
Attività diverse	2	2	4	2	2	4	2	4	6
Attività ginnico motorie	46	14	60	46	14	60	46	14	60
Baseball	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Beach tennis	3	4	7	3	4	7	4	4	8
Beach volley	6	2	8	6	2	8	7	2	9
Bocce	4	1	5	4	1	5	4	1	5
Calcio	31	41	72	31	41	72	31	41	72
Calcio a 5	12	19	31	12	19	31	13	19	32
Canoa	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Canottaggio	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Ciclismo	3	0	3	3	0	3	3	0	3
Football Americano	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Ginnastica	3	0	3	3	0	3	3	0	3
Handball – Pallamano	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Ippica	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Judo	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Karate	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Lotta	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Minigolf	0	2	2	0	2	2	0	2	2
Motociclismo sportivo	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Motonautica modellismo	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Nuoto	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Nuoto pinnato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Nuoto sincronizzato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Pallacanestro	17	11	28	17	11	28	18	11	29
Pallanuoto	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Pallavolo	22	15	37	22	15	37	22	15	37
Pattinaggio	7	8	15	7	8	15	6	8	14
Pesca sportiva	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Pesistica e Cultura fisica	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Pugilato	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Rugby	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Sci nautico	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Skateboard	1	1	2	1	1	2	1	1	2
Sport equestri	0	9	9	0	9	9	0	9	9
Squash	2	0	2	2	0	2	2	0	2
Taekwondo	1	0	1	1	0	1	1	0	1

Impianti sportivi di proprietà comunale	2013			2014			2015		
Suddivisione spazi sportivi per tipologia di attività con riferimento alle discipline riconosciute dal Coni									
Tennis	21	16	37	21	16	37	22	16	38
Tennistavolo		1	1	0	1	1	0	1	1
Tiro con l'arco	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Varie attività	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Volo con ultraleggeri	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Wushu-Kung Fu	1	0	1	1	0	1	1	0	1
Totale	209	173	382	210	173	383	214	174	388

Risorse destinate allo sport	2013	2014	2015
Investimenti effettuati direttamente	€ 120.000	€ 82.000	€ 232.000
Contributi assegnati alle società sportive per investimenti	€ 272.280	€ 261.170	€ 260.226
Contributi concessi alle società sportive	€ 152.651	€ 214.632	€ 214.632
Contributi alle spese di gestione negli impianti sportivi circoscrizionali	€ 62.673	€ 52.962	€ 40.106

Ore settimanali nelle palestre	2013	2014	2015
Numero ore assegnate	738	909	1.308

Fruizione delle palestre	2013	2014	2015
Grado di soddisfazione	74%	87%	87%

Palestre e società sportive	2013	2014	2015
Numero palestre comunali	25	25	25
Numero palestre provinciali	13	13	13
Numero società sportive coinvolte	91	93	95

Polisportivo Darsena	2013	2014	2015
Ore allenamenti settimanali	9	27,5	19,5

Patrocini concessi dal Comune a manifestazioni sportive	2013	2014	2015
Numero patrocini	93	102	95

Società beneficiarie di premi messi in palio dal Comune	2012	2013	2014
Numero società	6	3	0

Obiettivo: lo sport veicolo di socialità e salute

Il Comune opera con oltre trecento interlocutori: Coni e sue Federazioni, Enti di Promozione sportiva, Società ed Associazioni sportive, Ufficio Scolastico Regionale ed Istituti scolastici, per la diffusione della pratica sportiva e per il sostegno delle discipline agonistiche a carattere dilettantistico o professionale. Il primo obiettivo è quello della promozione, diffusione e sostegno della pratica sportiva, quale attività finalizzata al mantenimento/miglioramento della salute, occasione di educazione alla socialità, strumento di integrazione. Si persegue inoltre l'obiettivo della valorizzazione delle eccellenze in campo agonistico nelle discipline sportive di squadra o individuali. Infine, si concepisce l'evento sportivo di grande rilievo (dalla manifestazione agonistica alla cerimonia celebrativa) come contributo alla promozione dell'immagine della città. Numerose sono le attività de-

gne di citazione; alcuni appuntamenti ormai sono divenuti "storici": la Maratona Ravenna Città d'Arte, Ravenna Night Run, Trofeo di scherma Walter Candotti, Trofeo nazionale U.14 di spada, Podistiche "Valli e Pinete" e "Straravenna", Sport in Darsena, Endas Performance di ginnastica, le Giornate dello Sport come Integrazione, Gran premio S.Marco di ciclismo categoria juniores, Parks Romagna Life. Da ricordare sono, inoltre, gli eventi svolti presso la piscina comunale, come il Meeting nazionale Città di Ravenna - gara nazionale giovanile, il Meeting del Mosaico, il Memorial Tabanelli e il G. Gambi Prize. All'interno di tale cornice di soggetti sportivi attivi e di eventi, nel tempo cresciuti e divenuti di rilevanza nazionale ed internazionale, si procede con la preparazione di "Ravenna città Europea dello Sport 2016".



IMPIANTI A NORMA

Prosegue, coerentemente con gli scorsi anni, l'attività di messa a norma e manutenzione straordinaria dei centri sportivi comunali che arriva a toccare nel corso degli anni la totalità delle strutture.

L'attenzione alla sicurezza ed alla funzionalità degli impianti, così da potere al meglio usufruire di tali strutture da parte dei cittadini, spesso molto giovani, conferisce alla vasta rete, la capacità di raggiungere e coprire la domanda sociale di strutture idonee alla pratica di varie discipline sportive.

Nei programmi straordinari di rifunionalizzazione degli impianti si rimarcano come rilevanti la realizzazione di progetti da realizzarsi presso il Campo Scuola Comunale di Atletica di via Falconieri e l'impianto sportivo "TRIESTE di Ravenna.

Si rimarca tuttavia l'impegno delle società affidatarie degli impianti di base a collaborare con l'Amministrazione, con modalità di interazione fortemente consolidata, ai fini dell'adeguamento normativo delle strutture di cui hanno la responsabilità gestionale.

PROGETTO: Impianti natatori

OBIETTIVI: 1 Ridefinizione intervento di partenariato pubblico privato

Nel corso del 2012 si sono avviate le procedure per verificare la possibilità di attivare un partenariato pubblico privato per la realizzazione e gestione di un nuovo impianto natatorio, nonché la gestione ed eventuale riqualificazione dell'impianto esistente. Nel corso del 2013 è stata individuata e condivisa con l'Amministrazione la procedura per la chiusura del precedente intervento di partenariato pubblico.

Durante l'anno 2014 si è proceduto con la fase di studio ai fini della redazione di un nuovo Documento di indirizzo per l'individuazione di una procedura di Project Financing per un nuovo impianto natatorio e per un intervento di ristrutturazione ed adeguamento dell'impianto esistente di via Falconieri. La predisposizione del Documento è ancora in corso anche perché vincolata al perfezionamento della sottoscrizione di un Accordo di

2^ Livello Art. 18 L.R. 20/2000

Nel 2015 nell'ambito dell'accordo di 2^ livello Art. 18 L.R. 20/2000 si è definita una nuova procedura che prevede la realizzazione della piscina direttamente dal soggetto privato. E' attualmente allo studio la fattibilità di tale procedura.

Ufficio diritti degli animali.

L'Ufficio Diritti degli Animali, istituito nel 2004, le cui competenze fanno attualmente capo al Servizio Ambiente, per il quale è stato affidato un incarico di collaborazione coordinata e continuativa ad un medico veterinario, figura specialistica, esterna all'Amministrazione, in quanto tale professionalità, non era reperibile all'interno dell'Ente, ha visto, nel corso degli anni, aumentare in maniera esponenziale le attività connesse agli Animali, considerati gli interventi di miglioramento per rendere più efficiente il servizio e la sensibilità con cui questa Amministrazione Comunale affronta da sempre le problematiche animaliste presenti nel territorio e anche a causa del grande risalto dato dai mass media a tali questioni.

Già dall'1 aprile 2004 è attivo un numero verde, al quale gli utenti possono rivolgersi per consulenze su qualsiasi tematica, in materia di animali, di competenza dell'Ente Locale. Le telefonate a questo numero, reperibile su Internet, provengono da tutta Italia per richieste di informazioni, consigli su come affrontare diverse problematiche, consulenze in ambito normativo ecc.

L'Ufficio Diritti degli Animali svolge prevalentemente le seguenti attività:

- Promozione periodica di campagne di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche animaliste mediante pubblicazione di opuscoli divulgativi ed affissione di locandine e manifesti;
- Consulenza per qualsiasi tematica, in materia di animali, di competenza dell'Ente Locale;
- Ricezione tramite il numero verde 800.09.95.77 di continue segnalazioni e richieste di interventi, da parte di cittadini, associazioni di volontariato, istituzioni ed altri Enti, in merito a maltrattamenti, abbandoni, intolleranza nei confronti degli animali, adozioni di cani e gatti, richiesta di sterilizzazione, di cibo e di ricoveri per cani e gatti;
- Informazione e divulgazione delle normative vigenti in materia di tutela e benessere degli animali;
- Censimento delle specie animali presenti nel territorio, con particolare attenzione verso i felini randagi e monitoraggio della colonie feline presenti nel territorio comunale;
- Accettazione delle richieste di sterilizzazione chirurgica dei gatti provenienti, solo ed esclusivamente, da colonie ufficialmente censite, che vengono effettuate dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ravenna;
- Elaborazione e promozione di strategie e programmi per la sensibilizzazione dei cittadini, contro l'abbandono ed il maltrattamento degli animali;
- Promozione dell'educazione dei cittadini possessori di animali.

ALTRE ATTIVITA'

Nel corso dell'anno 2015 è stato redatto il Regolamento per la Tutela ed il benessere degli Animali, strumento indispensabile per poter attuare le politiche di tutela degli animali. Il Regolamento infatti, oltre a individuare i doveri dei cittadini per la tutela ed il benessere dei propri animali, indica i comportamenti adeguati per favorire una corretta convivenza con gli stessi in città, fornendo particolari indicazioni, oltre che sui cani di proprietà, anche sulle colonie feline e sulla gestione dei gatti liberi, degli equidi, e degli animali esotici. Il Regolamento, che ha seguito un lungo iter con 6 passaggi in Commissione Consiliare, è stato approvato nell'aprile 2016.

L'Ufficio Diritti Animali ha organizzato il secondo corso per proprietari di cani, volto al conseguimento del "Patentino" (Ordinanza del Ministero della Salute 3 agosto 2015), in collaborazione con l'Azienda USL, con l'Ordine Provinciale dei Medici Veterinari, e le associazioni zoofile. Il corso è stato molto apprezzato dai cittadini che hanno partecipato con interesse ed entusiasmo, apprendendo le modalità per una corretta gestione del proprio cane, ed hanno conseguito il patentino.

L'Ufficio diritti degli animali partecipa semestralmente agli incontri organizzati in Prefettura per il monitoraggio del fenomeno delle esche avvelenate.

CANILE

Ai sensi della Legge 27/2000 " Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" spetta ai Comuni istituire servizi per il controllo del randagismo e per la cattura dei cani randagi e vaganti.

Il Comune di Ravenna ha in capo la gestione del Canile Comunale che ospita i cani recuperati perchè vaganti oppure senza proprietario provenienti dal Comune di Ravenna e di Russi.

Il canile si occupa dei cani ospitati e dei nuovi ingressi: i cani in entrata sono visitati, identificati con chip, vaccinati e sottoposti a terapia se necessario e restituiti ai legittimi proprietari.

I cani che entrano a seguito di rinuncia di proprietà per svariati motivi, sono inseriti immediatamente tra gli adottabili. I cani che presentano problemi dal punto di vista caratteriale sono preventivamente inseriti in un percorso di recupero, con la supervisione di un addestratore. Tutti i giorni per gli ospiti del canile sono previste attività di movimento e socializzazione.

Il canile è aperto alla cittadinanza per rendere visibili tutti i cani per l'adozione.

All'interno del canile vengono attivati ogni anno diversi tirocini attivati a favore di persone in stato di difficoltà, in collaborazione con i Servizi Sociali. Nel 2015 ne sono stati attivati 6.

L'assistenza veterinaria ai cani del canile è affidata ad un medico veterinario libero professionista.

Il canile è supportato dall'azione di Associazioni di volontariato convenzionate che collaborano con gli operatori per il benessere degli animali con sgambamenti, toelettature ecc., assistono i cittadini in visita al canile e li consigliano circa i cani da adottare, che pubblicizzano tramite varie iniziative ed articoli di stampa locale.

L'Ufficio Diritti degli Animali ha organizzato un corso formativo serale per i volontari impegnati al canile, con lezioni tenute dal personale AUSL per quanto concerne gli aspetti normativi, dalla referente dell'Ufficio, per gli aspetti relativi alle competenze del Comune e dall'addestratore cinofilo che collabora presso il canile.

E' stato istituito un servizio di recupero cani vaganti attivo 24 ore su 24, i cui operatori, dotati di lettore di microchip, quando possibile, restituiscono direttamente al proprietario il cane recuperato, evitandogli il passaggio al canile.

Movimenti canile anno 2015

Cani presenti al 31/12/2015: n.85

Cani recuperati	246
Recuperati con identificazione	159
Recuperati senza identificazione	87
Nascite	0
Cani entrati per rinuncia di proprietà	16
Totale entrate	262
Restituiti al proprietario	192
Adottati	58
Decessi	18
Totale uscite	268

GATTILE

E' continuata la gestione del gattile comunale, affidato totalmente ad una associazione di volontariato (Associazione "Soli a quattro zampe").

Il gattile oltre ad accogliere i gatti di persone non più in grado di tenerli, è un appoggio cruciale per il Comune nella gestione dei gatti randagi appartenenti a colonie feline in caso di problemi o necessità particolari, come gatti in degenza post-operatoria o in condizioni sanitarie problematiche.

Nel corso dell'anno 2015 al gattile sono entrati 81 gatti e 41 sono stati adottati.

Gatti presenti al 31/12/2015 : n.137

COLONIE FELINE

Una colonia felina è costituita da un gruppo più o meno numeroso di gatti, che vivono in un determinato territorio in stato di libertà, e, come disposto dalla Legge regionale 27/2000, che definisce e tutela le colonie, non può essere spostata dal territorio su cui insiste. Il Comune di Ravenna, attraverso l'Ufficio Diritti degli Animali e l'area di Sanità Pubblica Veterinaria dell'Azienda USL di Ravenna, in applicazione alla normativa vigente (L.R. 27/2000), ha voluto dare una veste ufficiale a questi insediamenti felini, provvedendo a controllare il numero di gatti per tutelarli da ogni forma di maltrattamento o di allontanamento.

L'ufficio Diritti degli Animali gestisce infatti il censimento delle colonie feline, tramite convenzione con associazioni zoofile, e le controlla dal punto di vista igienico sanitario, anche in collaborazione con l'azienda USL che si occupa delle sterilizzazioni.

Attualmente si contano circa 800 colonie feline.

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Da numerosi anni il Comune di Ravenna, unico nella Provincia, ha scelto di istituire e mantenere il servizio di emergenza veterinaria, convenzionandosi con l'Associazione Guardia Medica Veterinaria, che si occupa del servizio di reperibilità veterinaria per animali da compagnia negli orari di chiusura degli ambulatori. Il Servizio, apprezzato durante tutto l'anno ma soprattutto nella stagione turistica, fornisce il numero di telefono di un medico veterinario disponibile per risposte telefoniche o anche per visite in caso di urgenze o problemi particolari. Nel corso del 2015 l'associazione ha risposto a 800 chiamate ed eseguito più di 500 visite, indispensabili in molti casi per la vita degli animali.